IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 197. **50,000 COPIE AL GIORNO** Martedì, 18 Luglio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO *Roma.*

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 – *Comunicati* L. 1 – *Economici* L. 0,50 – *Finanziarie* — in più da convenirsi. – Cents di rigo: *Cronaca* di cinque linee L. 2.
Cronaca L. 1 a linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 8 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

L'ordinamento dell'esercito

Il progetto di legge, testè presentato all'esame del Parlamento per alcune modificazioni all'attuale ordinamento dell'esercito, si propone, come è detto nella relazione ministeriale che lo accompagna:

di rendere più sicura e più sollecita la formazione di guerra e la mobilitazione dell'esercito permanente; *più sicura*, perchè le varie operazioni per il passaggio dal piede di pace a quello di guerra si compieranno rispettivamente dalle stesse unità, che si mobiliteranno o che hanno il maggiore o più diretto interesse a che le operazioni si compiano regolarmente; *più sollecita*, perchè le classi richiamate dal congedo affluiranno direttamente ai corpi, senza passare prima per i distretti militari, che si trasformeranno in circoli di reclutamento ed in centri di formazione per le unità di milizia mobile e di milizia territoriale.

di garantire la migliore e più sollecita formazione dei reparti di milizia mobile, destinati a cooperare con l'esercito permanente alla difesa del territorio nazionale; *migliore*, perchè i quadri degli ufficiali che debbono comandare cotesti reparti di milizia mobile sono, in gran parte, mantenuti *in servizio*; *più sollecita*, perchè aumenta il numero degli enti, ai quali è affidata la formazione delle unità di milizia mobile e perchè delle operazioni di formazione sono incaricati quegli stessi ufficiali, che dovranno averne poi il comando;

di allegerire e rendere più maneggevoli i reggimenti del genio, riordinati per servizi, riducendo i zappatori (24 compagnie) in due reggimenti; i minatori (12 compagnie) in un terzo reggimento; i telegrafisti (12 compagnie) e gli specialisti (4 compagnie) in un quarto reggimento; i pontieri (8 compagnie) e la brigata ferroviari (2 compagnie) in un quinto reggimento; e, finalmente, lasciando autonoma la brigata ferroviari;

di riordinare l'artiglieria da fortezza e da costa in relazione alle esigenze di guerra, costituendola in brigate autonome e aumentandone il numero delle compagnie in corrispondenza alle aumentate fortificazioni terrestri e marittime;

di riordinare i reggimenti alpini, portandone il numero delle compagnie da 75 ad 84 ed adottando la formazione uniforme del battaglione a quattro compagnie e del reggimento a tre battaglioni.

Queste per sommi capi le principali modificazioni di *ordine tecnico*, che nell'insieme ci sembrano indovinate e di cui talune furono da tempo proposte anche da noi in queste colonne.

La trasformazione dei distretti in circoli di reclutamento è, senza dubbio, nel rapporti della mobilitazione, la più importante delle innovazioni proposte.

La analizzeremo e la discuteremo in uno speciale articolo.

Riconosciamo, tuttavia, fin d'ora che, dato il *sistema misto* di mobilitazione, una modificazione nell'ordinamento e nelle funzioni dei distretti militari si imponeva.

Non è vantaggio su quella, proposta con il disegno di legge risponde alle mutate esigenze della mobilitazione, e ci dà che faremo.

Nell'*ordine amministrativo* il progetto di legge tende a semplificare e migliorare l'amministrazione, affidandone la direzione ed il controllo ai corpi d'armata.

E l'applicazione pratica del decentramento amministrativo, che da anni si invoca nelle aziende dello Stato e della quale non possiamo non fe-licitare l'on. ministro della guerra, che, per primo, accenna a proposito ne arditamente la via.

Corollario della riforma è il riordinamento dei corpi contabile e del Commissariato militare, opportunamente diminuiti di numero, togliendo così quell'eccesso di ufficiali non combattenti che fa spesso valere lamentati dai vari relatori del bilancio della guerra.

Effetti finanziari del disegno di legge sono sette milioni circa di economia, che potranno essere destinati sia al miglioramento delle condizioni della forza bilanciata, sia a beneficio della spesa straordinaria.

Tracciate così le linee generali del progetto, ne esamineremo le singole disposizioni, nei loro rapporti tecnico-amministrativi e nei loro rapporti finanziari, in pochi successivi articoli.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 17, 8 pom. — Dantec l'assenza del consiglio di Ministeri, che si è recato a fare una cura di alcune settimane a Vichy, presidente, poi andrà a passare il suo congedo annuale al suo Castello di Dernburg nell'Annover, l'ambasciata tedesca qui sarà diretta dal conte d'Arco Valley.

(N) **Biel**, 17. — L'imperatore e l'imperatrice sono partiti stamane alle 10, sul *yacht Hohenzollern*, per Goschenburg e Bornhoved.

(N) **Metz**, 17, 6,23 pom. — La *Metzer Zeitung* dice che l'Imperatore Guglielmo durante la manovre in Alsazia Lorena alloggierà nella sua proprietà di Urville, con un piccolo seguito.

Gli altri principi alloggieranno in varii palazzi della città.

(N) **Vienna**, 17. — Secondo la *Politische Correspondenza* e contrariamente alle informazioni pubblicate dai giornali inglesi, il viaggio del Kedive a Berlino, a Parigi e a Londra sarebbe stato abbandonato.

(N) **Londra** 17. — Il *World* parla di cambiamenti importanti, che avrebbero luogo fra breve nel Corpo diplomatico inglese.

Essi si riferirebbero alle Ambasciate inglesi a Madrid, a Pietroburgo e a Roma, i cui titolari verrebbero mutati.

Inoltre, si dice, agenti diplomatico inglese al Cairo avrebbe espresso il desiderio di essere trasferito.

(N) **Londra**, 17, 2,35 pom. — La Regina e la Corte hanno ritardata la loro partenza dal Castello di Windsor per l'isola di Wight fino al 26 corrente.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 17, 2,40 pom. — Sir E. Palmer, consigliere finanziario ed il giudice Scott, consigliere legale del governo egiziano, sono partiti per l'Inghilterra per la via di Brindisi.

(N) **Londra**, 17, 2,45 pom. — Si ha da Madrid che la Regina Reggente Maria Cristina ha firmato un decreto, che nomina il duca di York cavaliere dell'ordine del Toson d'oro.

(N) **Madrid**, 17, 2,40 pom. — La Corte partirà oggi per San Sebastiano, quantunque le Cortes siano ancora in piena sessione.

I medici ritengono il soggiorno di San Sebastiano giovevole alla salute del piccolo Re.

La discussione bancaria alla Camera

Scioglendo l'impegno preso, quando principiammo la pubblicazione del discorso dell'on. Presidente del Consiglio, diamo oggi la prima parte del discorso, che durante la discussione generale della legge bancaria pronunciò l'on. ministro del commercio.

Sono due discorsi, che si completano a vicenda e che fanno intiera la luce sui propositi che il governo ha inteso di raggiungere con quel disegno di legge e sulla efficacia dei provvedimenti ch'esso propone, nelle presenti condizioni del credito erano i migliori e, forse, i soli possibili.

Lacava. Debbo domandare, onorevoli colleghi, alla cortesia vostra un poco d'attenzione, anche perchè nessuno degli oratori che hanno parlato finora mi ha contestato col sostenere il disegno di legge.

Mi permetterete, dunque, che io non solo cerchi di difendere la legge, ma anche di esporne i vantaggi.

I precedenti del progetto.

Anzitutto richiamo l'attenzione della Camera su ciò: che tutti i disegni di legge che sono venuti innanzi al Parlamento in materia bancaria, sebbene assai diversi da quello che ora è oggetto di discussione, sono partiti dal concetto di rispettare lo stato di fatto del nostro sistema bancario.

Ed invero, quando nella legge del 30 giugno 1878 il Parlamento facevasi obbligo al Governo di presentare un disegno di legge che si ispirasse al concetto della libertà e della pluralità delle Banche, tuttavia un simile progetto non fu mai presentato.

Infatti, il primo disegno di legge sulla materia fu quello dell'on. Magliani (agosto 1883, presentato dagli on. Berti e Magliani, e da quello presero esempio tutti gli altri che lo seguirono.

Or bene, quel disegno di legge si uniformava allo stato di fatto d'allora; solamente estendeva le facoltà, che si accordavano agli Istituti d'emissione, ad altri Istituti che avessero potuto sorgere, purchè questi avessero un capitale nominale di 15 milioni con 10 milioni di capitale versato. Su tale progetto riferì l'on. Frola, la cui relazione non fu pubblicata.

Questo disegno di legge fu seguito dall'altro degli on. Grimaldi e Magliani del 1887, che lo riproduceva sostanzialmente; soltanto restringeva la circolazione a 75 milioni. La Commissione che lo esaminò e di cui fu relatore l'on. Branca, ne accettò i concetti generali, aumentando però la circolazione a 1,049 milioni.

Poi vennero i due disegni di legge presentati dagli on. Giolitti e Grimaldi, che concedevano il privilegio dell'emissione agli Istituti esistenti, ammettevano che, date certe condizioni, potessero sorgere altri istituti di emissione, e che potesse aver luogo la fusione degli istituti minori che avessero una circolazione inferiore a 100 milioni.

L'on. Maggiorino Ferraris, ritirando sul secondo di questi disegni di legge, accettava la facoltà della fusione degli istituti di emissione e portava la circolazione a 1 miliardo e 215 milioni.

A questo punto il disegno di legge degli on. Luzzatti e Di Rudinì del 1° aprile 1892, il quale non faceva che riprodurre in genere le stesse disposizioni dei precedenti.

Come dissi, tutti questi, meno di quello disegno di legge venne in discussione; ma dalla rapida rassegna che ne ho fatto si deduce che tutti s'informarono al principio di mantenere il sistema bancario esistente e che alcuni si manifestarono anche il concetto di fondere gli istituti minori.

Si comincia dunque con un invito del Parlamento inteso al concetto della libertà e pluralità delle Banche, ma questo concetto si andò man mano affievolendo, fino a che si venne al riconoscimento degli istituti istituti d'emissione ed al principio di favorire gl'istituti minori.

Il suo carattere ed il suo concetto direttivo.

Il progetto che vi sta dinanzi, mantiene il concetto generale di favorire mercè la fusione degli istituti minori; in altri termini segue la tradizione parlamentari di un decennio.

Io posso ammettere il concetto che si possa introdurre in questa materia un'innovazione generale, specialmente d'ordine politico, già attuata in una altra regione; ma non v'è cosa che più ripugni ad essere introdotta ex nuovo quanto l'ordinamento del credito di un paese in un altro.

Il credito è il prodotto d'interessi, di abitudini di bisogni locali, e perciò non può essere modificato sopra concetti presi di altre nazioni.

Noi abbiamo una tradizione ed un ordinamento, trattandosi di un meccanismo molto delicato che con non ponderate modificazioni può produrre gravi rovine.

E' facile citare i sistemi di altre nazioni, ma non è altrettanto facile di poter importare quei sistemi nel nostro paese.

E' facile dire: facciamo la Banca unica, citando l'esempio della Francia, del Belgio, della Svizzera: è facile dire: facciamo la Banche piurime e libere, come nell'Inghilterra; è facile dire: attenimoci al sistema inglese, ma noi abbiamo istituti, che si sono creati un ambiente, una clientela, e questo ambiente e questa clientela non possiamo distruggerli.

Dobbiamo quindi seguire il sistema, nato e cresciuto con noi.

Ed in questo io mi trovo in buona compagnia. Quando questo disegno di legge fu presentato a voi, non mancarono in Italia molte manifestazioni ad esso favorevoli.

Ciò, per la sua importanza, il congresso dei rappresentanti di tutte le Camere di commercio, tenuto in Milano nel mese di aprile decorso. Quel congresso nello intraprendere lo studio della riforma bancaria, concretava in questo disegno di legge, manifestò la opinione e che le gravi condizioni presenti della circolazione e di stato anormale di tutti gli istituti di emissione non permettono troppo forti e repentini mutamenti quali sarebbero necessari per istituire senz'altro una Banca unica, e che non si potrebbero disconoscere senza disastrose perturbazioni interessi non pochi e grandi di interessi che sono rappresentati dai Banchi meridionali ».

Non solo le Camere di commercio nel congresso di Milano e separatamente; ma molti Consigli provinciali e moltissimi Consigli comunali ci hanno confortato nel proposito di mantenere lo stato di fatto.

Il suo scopo ed i suoi mezzi.

Che cosa si propone questo disegno di legge? Esso anzitutto chiude un periodo di disordine bancario, stabilendo norme rigide e severe circa la vigilanza; stabilendo penalità e responsabilità negli amministratori, prima non vigenti. Esso può introdurre quel sistema che era da tanto tempo desiderato, cioè che la fabbricazione del biglietto non sia abbandonata agli istituti di emissione, ma vi intervenga anche lo Stato.

Il nostro disegno di legge stabilisce inoltre una circolazione, dapprichè preservive le operazioni che le Banche possono fare, escludendone molte altre che gl'Istituti di emissione cercavano di fare e fecero; ragione per cui abbiamo ora a deplorare tutte quelle immobilizzazioni che inquinano i portafogli degli stessi Istituti. Dunque, prescrivendo le operazioni commerciali che essi possono fare, il disegno di legge conduce gli Istituti alla loro vera missione.

In terzo luogo il disegno di legge crea una situazione che se non frutta immediatamente, apparecchia una nuova èra agl'Istituti di emissione.

E qui debbo, anzitutto, rispondere all'on. Colaianni, il quale diceva: badate che nel vostro disegno di legge non vi è preparazione alcuna per l'avvenire, e ciò in contraddizione con quello che fu presentato nel dicembre dell'anno scorso. Ma, on. Colaianni, noi stabiliamo tre periodi di preparazione in questo disegno di legge; il primo è quello dei cinque anni di cui parlerò in seguito; poi vi ha il periodo della liquidazione della immobilizzazioni, che è di dieci anni; ed infine il tempo per la riduzione della circolazione, stabilito dalla Commissione in quattordici anni.

Un altro scopo che noi speriamo di ottenere è quello di preparare gl'Istituti alla pronta convertibilità del biglietto. Ho detto preparare la convertibilità del biglietto, perchè poi quando io abbia prestato attenzione a questa discussione, non ho udito alcuno dei diversi oratori manifestare il metodo con cui si possa giungere alla immediata convertibilità del biglietto.

E la ragione è chiara, o signori; la convertibilità non ve la potrà dare la Banca unica, non ve la potranno dare le Banche piurime; essa non viene da leggi, ma viene dalle condizioni generali economiche del paese. E fino a tanto che codeste condizioni non cambino in meglio, fino a tanto che non aumenteranno le norme operative fino a tanto che noi non cessiamo d'essere debitori di grandi somme all'estero, è vano sperare d'ottenere la pronta convertibilità del biglietto.

Quindi, non la Banca unica di Stato, che sarebbe il torchio in mano al Governo ed arma pericolosa in un sistema parlamentare come il nostro, di cui hanno parlato l'on. Colajanni e l'on. mio amico Fortunato; non la libertà di sconto di cui ha parlato l'on. Gimso, poichè non si può parlare di libertà di sconto, quando vi è il corso legale; non i premi decrescenti, che egli vorrebbe, poichè il premio decrescente rassomiglia un poco alle famose botti delle Danaidi; non potendosi arrestare la circolazione con un premio decrescente che deve essere necessariamente forzato al cambio sull'estero, possono dare per risultato la convertibilità del biglietto, la quale dipende invece dai fatti economici che non è in nostro potere il mutare.

L'on. Fortunato diceva: bisogna che il capitale delle Banche sia fisso, cioè il loro portafoglio contenga carta veramente commerciale. La necessità di questa due condizioni è così evidente che non vi è nessuno, che non la riconosca. Ed anzi perchè tutti la riconoscono che col presente disegno di legge si tenta appunto di far sì che per l'avvenire le Banche abbiano un portafoglio sano, che non sia più inquinato da operazioni non commerciali, che non sia di credito fondiario, da carta di credito edilizio.

In questo disegno di legge, come è stato modificato dalla Commissione, d'accordo col ministero, si manifestamente espresso il concetto che i crediti fondiari debbano essere separati dagli Istituti di emissione.

Le manovre navali inglesi

I giornali inglesi pubblicano il programma delle manovre navali.

Stanno di fronte due flotte; l'una ha il mandato di assicurarsi e di mantenere il comando del mare tra la Gran Bretagna e l'Irlanda; l'altra si propone di impedire che l'avversario raggiunga questo obiettivo.

Sono elementi di fatto i seguenti:

Cascune due due flotte, il Nieuw e l'Azzurro, è diviso in due flotte, separate, stazionato l'una ad una certa distanza dall'altra.

Il partito rosso è nell'insieme più forte dell'azzurro, ma una dalle flotte azzurre è più forte di una delle rosse e le due flotte rosse, se unite insieme, sono più forti di ciascuna delle azzurre.

Ciascuna flotta azzurra, al principio delle operazioni, è più vicina ad una delle rosse di quanto lo siano fra loro la due flotte rosse. Al partito azzurro è aggiunto una flottiglia di torpediniere.

Il partito rosso dovrà fare del suo meglio per costringere l'avversario ad entrare in azione, contro le proprie forze, combinato o no, a distruzione dell'ammiraglio azzuro.

Se il partito azzurro sarà sconfitto, o se sarà costretto a ritirarsi a distanza per evitare uno scontro o se la sua torpediniere azzurre saranno state distrutte o costrette a ritirarsi, l'ammiraglio del partito rosso dovrà riferire per telegrafo se riesce che la una parte sia rimasta padrona delle acque, disinfettata una grande spedizione possa attraversarle senza pericolo.

Pronderanno parte alla manovra le seguenti navi.

Partito rosso — Vice-miraglio H. Fairfax.

Flotta *A* — Vice-ammiraglio H. Farifax.

Gruppo a): Royal Sovereign, Rodney, Nelson, Conqueror, Narcissus: Blenheim.

Gruppo b): Sappho, Pique. Naiad, Bainbon, Intrepid.

Gruppo c): Speedwell, Skipjack, Salamander, Jaswr, Gossamer, Gleaner, Spider, Rattlesnake.

Flotta *B* — Contrammiraglio E. H. Seymour.

Gruppo a): Anson, Thunderer, Rupert, Immortalite.

Gruppo b): Tribune, Iphigenia, Mersey, Iris: Bellona.

Gruppo c): Barracoult, Sheldrake: Grasshoper.

***

Partito azzurro — Contrammiraglio R. O' R. Fitz Roy.

Flotta *C* contrammiraglio R. O' R. Fitz Roy.

Gruppo (a) Alexandra, Superb. Benbow, Audacious, Australia, Galatea.

Gruppo b) Terpsichore, Indefatigable, Melampus, Archer.

Flotta *D* contrammiraglio A. T. Dale.

Gruppo a) Swiftsure, Hero, Aurora.

Gruppo b) Andromache, Apollo, Brilliant, Retribution, Forth, Thames.

Squadra della Costa d'Irlanda: contrammiraglio H. U. St. John.

Navi senza raggruppamento speciale: *Vulcan, Curlew, Magnet, Traveller, Blonday, Raven.*

Gruppo c) Barrosa, Jason, Circe, Seagull.

Torpediniere: N. 59, 60, 66, 77, 79, 81, 82, 83, 84, 84, 85, 92, 93, 94, 95, 96, 80, 85, 87, 68, 64, 67, 68, 72, 73.

Credito, industria, commercio

Una nuova crisi di nervi ha assalito i mercati europei, e la camicia di forza, che mette loro l'alta Banca, non basta ad impedire gli effetti del male.

In questa settimana le tre Americhe si sono date la mano per fare dei brutti tiri ai mercati europei. Degli Stati Uniti hanno continuato a giungere notizie un'altro che allegre sulla situazione finanziaria e commerciale di quel grande paese, e una *depringolade* dei valori ferroviari che si negozino a Londra è venuta a dar corpo alle paure destate da quella situazione.

I valori messicani hanno continuato a correre poco allegramente per la china del ribasso, e altrettanto hanno fatto quelli brasiliani, anche per effetto della rivoluzione di Rio Grande del Sud, e un po' anche tutti quelli degli altri Stati dell'America meridionale.

Tuttociò vi è ripercosso a Londra con effetti funesti nella liquidazione quindicinale. Le enormi differenze di prezzi che un sono risultate hanno determinata la caduta di varie case che speculavano dui valori americani e su quelli minerari della Colonia del Capo; i quali, travolti anch'essi dalla corrente, subirono un ribasso importante. Ne è derivata la necessità di vendite forzate per regolare le posizioni degli insolventi, le quali hanno prolungato e sembrano dover prolungare ancora per qualche tempo le conseguenze di quella liquidazione disastrosa.

E' un interessante del dramma dell'argento, il quale pare vada assumendo tinte abbastanza fosche. Si attende ora, dopo la chiusura delle zecche indiane, il secondo atto che sarà rappresentato dal Congresso americano, indetto a Washington pel 7 agosto prossimo.

Se il *Sherman act* sarà abolito, avremo una seconda edizione, peggiorata, di quello che è successo dietro al provvedimento preso dal governo indiano. Se invece, ipotesi poco probabile, il *silver purgy* sarà ancora a trionfare, si scateneranno sugli Stati Uniti una crisi di cui forse non si è avuto esempio fin qui. La gente non è cosa allegra.

Ma è più probabile che il Congresso americano, mettendo da parte il *Sherman act*, trovi modo di migliorare la situazione monetaria del paese, evitando le crisi e convulsioni. Si intende però che questo miglioramento non verrà a danni dell'Europa, a cui verrà fatta qualche sanguigna d'oro; e che l'argento, che ora rimane abbastanza fermo tanto da aver guadagnato nella settimana 3/8 di punto, potrà tornare a discendere a sua posta.

Intanto però non è difficile che, camminando alquanto le cose sul mercato di Londra, avvenga un po' di reazione contro il movimento ribasso dei giorni scorsi. Ma sarà probabilmente un respiro e nulla più; e la liquidazione di fine mese si riprenderà con tutte le difficoltà inerenti alla situazione presente.

Mercato italiano.

Potrei ripetere quello che scrissi una settimana fa, colla differenza che ora il cambio si trova di più di due punti al di sopra del corso dell'altro sabato. Si è ritenuto che la remdita rimanesse in Italia ostinatamente ferma, mentre all'estero precipitava, e si è fatto nascere il timore che i forti acquisti fatti dal cambio qui avrebbero dovuto essere ben presto ceduti, e più alti che dovrassero essere raggiunti. Così è continuato l'arbitraggio sulla prima e l'incetta del secondo, con questa bella conseguenza che l'aggio è arrivato a 8 per cento.

Ci è voluto questo colpo di cannone perchè i dormienti si svegliassero; ed ora si può sperare che non rimarranno a contemplare le rovine di Cartagine, ritenendo che sia lasciato procedere troppo oltre il male, questo è sempre curabile.

Ma non c'è da farsi illusione, il colpo che il credito del nostro paese ha ricevuto dagli avvenimenti di questi giorni, è molto grave, e ci vorrà non poco prima che la pessima impressione se ne cancelli.

Intanto l'enorme ribasso della rendita all'estero ha avuto questo buon risultato di risvegliare il partito della banista sui nostri valori. Da che la leggo sulle Banche non sperano più nulla, essendo già preveduta la sua approvazione, e tanto più dopo, quando questa fu un fatto compiuto, le persone più nere disperano del poter tornare alla carica con speranza di vittoria. Ma il cambio a 107, poi a 108, fece loro l'effetto di una iniezione di etere.

Ecco dunque, da venerdì in qua, più che mai attivo e animatissimo. Ma basterebbe, anche senza comprare 25 dei titoli più attaccati, che si trovano modo di mettere i nostri cambi e rendita in carreggiata, perchè lo scompiglio entrasse nel loro campo.

Mercato francese

Le rendite 5 0/0 francesi sono forme come torre che non crolla. E non è piccolo beneficio, perchè se esse ancora tentennassero, sarebbe pericolo di vedere il ribasso mutarsi in panico.

Invece, fino ad ora, il mercato francese ha tenuto abbastanza bene, anche il ribasso di Londra, eccetto che per la rendita spagnuola e l'italiana, quella qual la prima cede all'influenza del cambio a 20 0/0, e la seconda alla stessa ragione del cambio elevato ed agli attacchi di una certa speculazione che ha preso di mira talune posizioni di compratori. Sembra però che costoro abbiano ancora potere da sì; anzi, perchè anche nella liquidazione odierna hanno ritirato diversi pacchetti di titoli.

Probabile cosser dunque che il tentativo di deprimere andasse a vuoto; ma bisogna riconoscere che la nostra rendita attraverso un momento difficile sul mercato francese.

Del resto, la situazione monetaria della piazza francese è molto buona. La liquidazione fu quindicinale hanno portato lo sconto libero al livello di quello ufficiale, ed hanno prodotto una diminuzione di 10 milioni nei conti correnti particolari presso la Banca di Francia ed un aumento di 23 1/2 milioni nella circolazione; ma le disponibilità sono sempre larghe.

La Banca, libera dalle preoccupazioni anarchiche, si trova ora sulle braccia il pasticcio siamese; ma tutto finirà in una bolla di sapone.

Mercato inglese.

Alla difficoltà della Borsa, fu riscontro una situazione sempre forte rispetto alla Banca d'Inghilterra. Il bilancio pubblicato giovedì scorso, presenta un aumento di 468,700 sterline nella riserva, che porta la proporzione tra questa e i depositi da 43,47 a 47,02 per cento, contro una diminuzione di 160,700 sterline nel fondo metallico.

Lo sconto libero sta fra 1 3/8 e 1 1/2 per cento; i prestiti da giorno a giorno fra 3/4 e 1/2 per cento.

Qualche piccola somma di oro inglese continua ad essere imbarcata per New York.

Mercato tedesco.

L'approvazione già preveduta del progetto militare non ha influito sulla Borsa, inquieta per l'andamento delle altre piazze, specialmente Vienna, dove l'aggio dell'oro torna ad aumentare. Il prezzo del napoleone era salito sabato scorso a 9,89. Essendo la speculazione vivamente molto, anzi essagerando impegnata allo scoperto, non è da temere una *débacle*, se il peggioramento dei cambi continua.

Notizie d'Africa

Dall'*Africa italiana* apprendiamo i particolari della disgrazia che ha colpito il bellig ero e ambizioso Ras Sebàt, signore dell'Agamè.

Sono interessanti i seguenti particolari sulla condanna:

Il giorno 22 a Macallè vi fu gran tribunale per giudicare Ras Sebàt dell'Agamè. I capi di accusa erano vari, ma vi segnalo solo i principali e ciò la disubbidienza commessa col non essere egli accorso in Macallè quando Ras Mangascià ne lo aveva chiamato per marciare contro Alula ribelle; e gli atti di autonomia con cui mostrava di voler sottrarsi ai voleri del figlio di Giovanni, quasi avanzando delle pretese al trono dei suoi avi.

Per tutte queste ed altre ragioni e per la corrente favorevole all'Italia che va pronunciandosi in Tigrè, sapendolo nostro avversario, egli venne condannato all'unanimità ed ora è in procinto di esser condotto, sotto buona scorta, su di una delle più irte e sicure gnobe dello Toellent, provincia al di là del Tacazzè.

I seguaci del Ras incatenato, o si sono sottomessi a Ras Mangascià, o sono dispersi qua e là cercando di sottrarsi ai soldati del capo del Tigrè che l'inseguono.

Anche Ras Alula, il quale a quanto dicesi aveva cercato di unirsi a Ras Sebat per istrigare contro Ras Mangascià, è per ora guardato a vista e lo si può considerare come prigioniero, giacchè non gli è concesso di muovere un passo fuori del campo. Si racconta anzi che il vecchio guerriero abbia tremato di paura credendo che lo si volesse ricondurre insieme a Ras Sebat.

Ras Mangascià, lieto di essersi liberato di quel l'incomodo vassallo, è ora intento al lavoro di riorganizzazione del paese, esausto da tanti guai. Ha fatto grazie per ogni dove che egli proteggerà coloro che si dedicano all'agricoltura ed ha disposto che favorirà per quanto potrà, coloro che avvicineranno i commerci specialmente coll'Eritrea.

Ora il Ras è già in marcia per recarsi in Agamè e quivi dedicarsi alla riorganizzazione di quella regione.

Fatto sì è che in Tigrè si è gradevolmente sorpresi della iniziativa spiegata in questi ultimi avvenimenti dal figlio dell'imperatore Giovanni ed è favorevolmente commentata l'evoluzione sempre più spiccata verso noi italiani. Che l'amicizia dei due governi, l'Italiano e Tigrino, vada rafforzandosi ne sono prove non dubbie le frequentissime lettere che si scambiano fra il Governatore Barattieri e Ras Mangascià, la nomina a Bascia di Filangieri Johnn, l'invio di numerosi prodotti della fiera Eritrea e Tigrè, nonchè la concessione fattagli di tre proventi delle dogane in alcuni dei principali centri commerciali del Tigrè settentrionale; la prossima preannunciata venuta, finalmente, dell'ambasciatore di Ras Mangascià ad Asmara.

— Da Cassala annunziano che vi è una forte ripresa di commercio specialmente di avorio, che verrà inviato sul mercato massaiuo.

Le vie sono sicure. Si stanno organizzando parecchie carovane.

— Il colonnello Baratieri, recandosi all'Asmara, ha ispezionata la nuova strada Massaua-Asmara, rallegrandosi col genio militare che ha compiuto e abbinato così rapidamente, un'opera di importanza capitale per il commercio e la difesa della colonia.

— E' morto di un colpo d'insolazione il carabiniere vicentino Rinaldo Schievano, giunto nella colonia il 18 ultimo scorso.

— Il *Venezia*, della navigazione generale, scrittoci l'*Africa*, nella posta fra Massaua e Aden.

Il *Venezia* è agli ordini del capitano Gherardo.

— A Massaua temperatura minima 40 centigradi.

La risposta all'avv. Pietro Tanlongo

Il sig. Chauvet, nostro Direttore, che da qualche giorno è assente da Roma, ha inviato al *Fanfulla* il seguente dispaccio, in risposta alla lettera dell'avv. Pietro Tanlongo, con dichiarazione, che egli non risponderà più ad alcun accenno, e che da qualunque parte o da chiunque gli venga, fino a tanto che non sia assunto il dibattimento per i fatti della Banca Romana:

S. Benedetto del Tronto, 17, 12,35 ant. — La lettera dell'avvocato Tanlongo, pubblicata nel *Fanfulla* di ieri sera, spiega soltanto l'origine della calunnia, lanciata in Parlamento dal deputato Caravelli.

Siccome il magistrato ha fatto giustizia da sè delle false deposizioni e denunzie, senza neppure chiamarsi per fornire spiegazioni, tanto era evidente la verità, così non è più il caso di smentire le asserzioni di Pietro Tanlongo.

Anni e anni dovrete, quale testimonio nel processo, di non entrare in polemica con lui, specialmente per un riguardo a suo padre.

Mi limito a confermare che questa leggenda portata dalle minacce è banale ed è di mala fede. Quelle, che Pietro Tanlongo ed altri si dilettano chiamare minacce, non erano che severi rimenti crudi e pensosi di un amico, il quale faceva presenti le gravi conseguenze, che sarebbero derivate alle famiglie dei capi della Banca, al credito, alla piazza di Roma dal non sollecitare una definizione qualunque della causa Tanlongo, che evitasse gli enormi pericoli di un panico.

Gli accordi, le convenzioni, i patti e gli interessi tra le famiglie Tanlongo, Lazzaroni ed il comm. Grillo furono trattati direttamente con l'assistenza dei rispettivi legali.

Io rimasi estraneo; come, le ripeto, fui estraneo alla convenzione per la liquidazione della Banca, giacchè l'incarico formale datomi dal banchiere Michele Lazzaroni e dall'avvocato Pietro Tanlongo di trattare la fusione con la Banca Nazionale cessava, come cessò, dal momento, in cui la fusione fu resa impossibile dalla scoperta dei fortunamanchi di cassa e dei 64 milioni di circolazione abusiva, che nessuno poteva supporre; tantochè lo stesso barone Lazzaroni ne espresse a me la sua sorpresa e meraviglia; restammo assolutamente sbalorditi.

Assurda poi l'affermazione di Pietro Tanlongo che, dopo avere firmata la cessione, in nome di suo padre, di tutti i beni mobili ed immobili, credito ecc., passandone l'amministrazione alla Banca liquidatrice, il comm. Grillo sumentasse le pretese ed imponesse condizioni più disastrose.

Quando un debitore cede tutto quello che possiede a una famiglia e dà altre condizione disastrose vi può essere?

Non è vero neppure che il comm. Grillo abbia dato a me od alla dichiarazione di Pietro Tanlongo favorevole ne giovassi contro le accuse del signor Cavallotti.

L'avv. Pietro Tanlongo sa, meglio di tutti, che la sua dichiarazione non è rimasta al comm. Grillo od alla Banca Nazionale, ma fu passata subito agli atti della Banca Romana, la vera creditrice delle famiglie Tanlongo e Lazzaroni.

L'avv. Tanlongo, nel suo epistolario, ha preso l'abitudine, citando ora una carta da visita, ora la frase di una lettera, di rimproverare gli amici della sua famiglia di tradimento e di averla abbandonata per un piatto di proposte sognate.

Il contegno della famiglia Lazzaroni è stato molto diverso.

Il lagno poi del signor Pietro Tanlongo è ingiustificato

Io non ho detto, nè scritto una sola parola, che possesse ferire le famiglie travolte nelle rovine della Banca Romana; ma l'amicizia salda ed antica per Bernardo Tanlongo e poi per Lazzaroni non poteva, nè doveva impedirmi, nelle trattative affidatemi e non richieste, come dinanzi al magistrato, di agire da galantuomo, ossia con lealtà e coscienza.

Costanzo Chauvet
Direttore del « Popolo Romano ».

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il ten. di vasc. Caput va in licenza per tre mesi, sostituito, nel *Piemonte*, come ufficiale in 2a, dal pari grado Arnone, colle funzioni del grado superiore.

Il ten. di vasc. Lazzeria assume, in luogo dell'Arnone, il comando del *Tevere*, sostituito nel comando della torp. 131 S dal pari grado Baio.

Hanno luogo le seguenti promozioni nel personale civile tecnico — Nomine conferenziali: A capo-tecnico prim. di 1a classe: Savarese Nicola — A capi-tecnici principali di 2a: Vignale Giuseppe, Spalato Giovanni, Rosanelli Tommaso, Infante Giuseppe — A capi-tecnici prim. di 3a: Satanniello Antonio, Tagliapietra Giuseppe, Risotto Andrea, D'Aponte Alessandro, Peraglio Carlo.

A capi-tecnici di 1a classe: Falabretti Giuseppe, Gambrosier Eduardo, Citarella Gioacchino — A capi-tecnici di 2a: Cabessa Mario, Guelfi Giuseppe, Franco Enrico, Marsura Catello, Villarino Giuseppe, Turno Raffaele, Tricerri Valeriano, Vio Domenico, Cocron Giovanni, Minchiotti Pietro.

Il capo-tecnico di 3a cl. Lanza Andrea è sospeso dall'impiego per un mese e trasferito dal 3° al 2° Dipart.

Il cap. di corv. Serra è destinato ad assumere il comando della r. cannoniera *Governolo*, in sostituzione del pari grado Avallone.

Invece dell'ulivo-commissario Antonucci Casare imbarca sul *Lauria* l'altro ulivo-commissario Campanile Guido.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Como. 17, ore 14.30. — Nelle elezioni amministrative di ieri, trionfo completissimo la lista progressista contro la clerico-moderata.

Brescia. 17, ore 12.30 — Certa Teresa Sini, mentre ieri sera transitava per piazza Vecchia, fu investita da una bicicletta montata da uno sconosciuto, il quale subito rialzatosi, se la svignò rapidamente.

La Sini, trasportata all'ospedale, moriva stamattina.

L'autorità è sulla traccia dello sventato bicicletta.

Torino. 17, ore 16.10. — Il colonnello dei carabinieri comm. Romano Oliveri, giunto da Roma, ha ispezionato questa legione dei carabinieri reali.

Pisa. 17, ore 16.40. — Da diverso tempo Adelia Bagli, di anni 27, era colpita da monomania religiosa.

Stamattina, alle ore cinque, eludendo la vigilanza dei parenti, si gettava dal secondo piano della sua abitazione in via Sant'Anna, riportando gravissime ferite e contusioni.

— Furono tradotti qui i due studenti universitari dolosamente dalla bomba sotto l'arco dell'Arcivescovado.

Siena. 17, ore 17.40. — Nelle elezioni amministrative ha riportato piena vittoria la lista monarchica.

Reggio Emilia. 17, ore 17.30. — I socialisti furono sconfitti dai monarchici nelle elezioni amministrative.

Napoli. 17, ore 17.40. — Oggi il prefetto ha partecipato al nostro presidio il decreto in data del 15 corrente, col quale è dichiarato sciolto il Consiglio comunale e nominato il cavaliere commendatore Garrone, ora reggente la prefettura di Aquila, R. Commissario straordinario.

Questi ha già dimandato il quale ora di doversi potrebbe ritenere in consegna l'amministrazione.

Il prefetto ringraziò poi il comm. Turchiarulo, presidente, pel servigi resi al paese.

Il marchese Garrone è giunto stamane.

La Giunta si riunirà stasera per stringere gli ordeni affari ordinari, e stabilire l'ora della consegna dell'ufficio.

— Ore 18.20. — A bordo di un piroscafo in partenza per la Francia furono sequestrate 97,000 lire di speciali d'argento caricati per conto della ditta Fratelli Perrone e del cavaliere Saverio Servelini e C.

Entrambi furono dichiarati in contravvenzione.

Milano. 17, ore 18.10. — Al Tribunale è terminato ieri il processo, durato tre giorni, contro sei anarchici arrestati nel Duomo martedì scorso, per molestie recate ai devoti adunati in preghiera Malcontena mirabolena e per oltraggi agli agenti di P. S.

In conformità alle richieste del Pubblico Ministero la sentenza condanna il professore Franchetti a giorni 60 di reclusione, il commesso Paolini a 50, l'anarchico Galli dicinsettenne a 40, l'anarchica Quarantini Ernesta, diciottenne, a 6 il cuoco Calcitrai a 8, lo studente Visconti a 4.

Perdè la Quarantini e il Visconti, avendo già scontata la pena, furono rimessi in libertà.

Gli anticlericali salutarono il Franchetti, gridando: « Viva la! »

Castellammare di Stabia. 17, ore 21.30. — Oggi, in occasione della proclamazione a consigliere provinciale del cav. A fonso Fusco, con 1100 voti di maggioranza sopra gli avversari, una imponente dimostrazione ha percorso le città acclamando il consigliere neo-eletto, il ministro della marina, e l'on. deputato Lodovico Fusco, al quale una Commissione della Società operaia ha offerto una splendida pergamena in segno di gratitudine, rammemorando il fausto avvenimento della costituzione di un treno operaio gratuito Castellammare-Napoli, ottenuto mercè l'opera sua.

Scoperta di un furto di diamante.

Avellino. 17, ore 10.10 — Ieri, dopo accurate e vive indagini dei nostri agenti di P. S. e dei R. R. cav. Pecoraro, fu scoperta, nel fondo di un tal Modestino d'Argenio una gran quantità di diamante, di capsule e di mieee che erano state trafugate all'impresa ferroviaria *Vitale* e nascoste in una grotta coperta di pietre. È poichè si risapeche tale materia esplosiva era stata data ai D'Argenio da un certo Sabino Imbimbo da Avellino, in fatta del solerte vice-ispettore sig. Alfonso Campanile una minuta perquisizione in casa di costui, è vi si trovò una quantità di polvere e parecchi attrezzi per lavori ferroviari della medesima impresa. Ne si arrestò qui la diligenza e le alo dol-

La Rivincita di Fernanda

di F. DU BOISGOBEY

(TRADUZIONE DI E. GHIRLANDA)

— E' inutile — rispose Fernanda, senza vincere ancora il suo riserbo. — Spero ben presto di poter uscire di qui.

Ma bramerei intanto di sapere come abbiate potuto indovinare che mi recavo da madama di Soumans...

— Vi avevo visto altre volte entrare in quella casa. Vi siete venuta tre volte, dal principio dell'inverno.

Ero *lì* la mia finestra, come oggi...

— Voi ci state spesso... a quello che sembra...

— E' vero. Esco assai raramente, e non ho altre distrazioni all'infuori della lettura. Questo alloggio è molto cupo, e se non mi sedessi presso la finestra, potrei leggere difficilmente.

— Tutto ciò non mi spiega...

— Come sapeva che venivate a trovare la baronessa?

E' vero, signora, ma un giorno, montando da lei per chiederle un piccolo servigio... v'incontrai alla sua porta.

— Voi avete una memoria sorprendente, signorina...

— Mio Dio! no... Ma rassomigliate così poco alle persone che si ricevono lassù... che non potevo dimenticarvi.

— Ah! voi conoscete dunque madama di Soumais?

— Ebbe la bontà di prendere vivo interesse alla mia situazione... ma non vado a'suoi ricevimenti... io non gli sono... o non ho voglia di fare nuove conoscenze.

Non sono per questo meno obbligata a quella dama, e son ben lieta di aver potuto esserle utile a una persona... che senza dubbio è sua amica.

Prevedevo a un dipresso ciò che è accaduto oggi, perchè aveva visto qualche volta rondare per la strada della gente di aspetto sinistro... e se avessi saputo dove abitavate, sendo che avrei avuto il coraggio di presentarmi a voi per mettervi sull'avviso...

Avrei potuto chiedere il vostro indirizzo a madama di Soumans, ma non l'ho osato... Ebbi paura di essere indiscreta.

La signora Mireille ascoltava in silenzio quelle spiegazioni molto plausibili, e non poteva celarsi di constatare che quella ragazza aveva del tatto, giacchè ella aveva cominciato col dire semplicemente « la baronessa », attudendo a madama di Soumans, e se non si serviva più di quella franc familiare, era evidentemente per paura di offendere la suscettibilità della sua interlocutrice.

Peggio funzionario, il quale, unitamente al bravo delegato sig. Ernesto Gragnano e a parecchie guardie si recò in quel di Montefalcione a casa de'fratelli delle Imbimbo, assistenti sui lavori del terzo tratto ferroviario Avellino-Paternopoli, e li sequestrò della dinamite e delle micce.

Il D'Argenio ed i fratelli Imbimbo furono tosto tradotti in arresto.

Questo brillante servizio fatto con ogni diligenza ha meritato il plauso di tutta la cittadinanza avellinese.

— Alle R. Scuola normale sono per terminare gli esami di patente, essendo stati già fatti quelli di promozione.

Gli esami hanno dati ottimi risultati.

La scienza per tutti

Dopo la morte della Terra.

La sorte del pianeta che noi abitiamo è decisa. Dieci milioni d'anni ancora, al massimo, e poi, a meno d'un accidente poco probabile, si spegnerà tranquillamente. L'atmosfera perderà il vapore acqueo, elemento essenziale della vita, il gelo tutta ricoprirà la superficie della terra, e l'ultima famiglia morrà assiderata, invano chiedendo cibo e calore.

E allora? che seguirà, nei secoli, dopo la morte della Terra?

◆◆

Anche questo è certo. Novanta, cento milioni d'anni passeranno — noi forse non ci saremo più! — ed anche il sole si spegnerà. E' fatale: certo è assolato che il sistema solare non ha più che la 45ª parte dell'energia che possedeva quando era allo stato di nebulosa. Grandezze come, quindi anche tale energia cesserà: si stabilirà un equilibrio generale di temperatura, di pressione, per il quale le forze non saranno più suscettibili di trasformazione, di moto sensibile, e se seguirà l'immobilità, cioè la morte assoluta.

Gli ultimi viventi dei mondi del nostro sistema vedranno lentamente aumentar le macchie del sole, ed alline non in scorgeranno che come un globo rosseggiante, privo di luce e di calore.

Allora il sistema si dissolverà, ed una eterna tenebra notte avvolgerà le cose.

◆◆

Ma durerà ancora la vita. Rimarrà l'universo, del quale il mondo solare non è che una minima parte, ed in esso, nelle profondità celesti, per infinite, che non può aver fine, perchè non può aver avuto principio.

Pur troppo, solo la nostra mente crea i confini dei mondi. La materia, attuale dal cielo sia a dimostrarne l'infinito, eppure noi non sappiamo comprendere come una serie assolutamente illimitata di numerazioni possa chiudere nell'avventure e nel passato.

Ma anche non comprendendo, sentiamo che l'infinito ne circonda, che l'idea di uno spazio ristretto da una qualunque barriera è assurda; e vivimo nell'infinito, quasi senza dubitarne.

La mano che stringe questa penna è composta di elementi eterni, indistruttibili, e gli atomi che la costituiscono esistevano già nelle nebulose remote, donde è uscito il nostro pianeta, ed esisteranno sempre, al di là dei secoli. I nostri petti respirano, i nostri cervelli pensano, con materiali e forze che agivano già or son milioni d'anni, e agiranno senza fine. Noi morremo, ma le sostanze informatrici del nostro corpo andranno a costituire altri esseri.

La dissoluzione non è che preludio di nuova vita. Ciò che esiste può variar di forma, di apparenza sensibile, non di quantità: è potenza immensurabile che nulla distrugge, e che conserva nella sua limite nello spazio, e senza principio nel tempo.

◆◆

Ecco perchè la vita durerà, perchè vi saranno sempre dei soli e dei mondi, che non saranno nè i nostri soli nè i nostri pianeti, ma che si succederanno all'infinito. Si può indovinare quel che ne seguirà.

Morta la Terra, spenti i pianeti gigantoschi, il nostro vecchio Sole, senza calore e freddo, continuerà a gravitare, per l'infinito, trascinando nel suo corso i mondi defunti, immersi nel più profondo e tenebroso silenzio. Ma improvvisamente un altro sole, spento anch'esso, lo urterà, lo investirà, muovendo seco pure dalle profondità inscandagliabili dell'infinito, verrà ad incontrarlo.

Allora, nella notte immensa delle spazio, l'urto spaventoso di due astri formidabili creerà una luce ecclate prodigiosa, una immensa nebulosa di gas, che darà prima occhiata come un fuoco fatuo attraverso la quale si solleverà a cieli sconosciuti. La sua temperatura sarà di parecchi milioni di gradi, tale che dissolverà ogni cosa dei mondi spenti: e tutto si ridurrà in fuoco e tutto si trasformerà in vapore. Allora, con l'impeto inevitabile, glibbo delle forze naturali, per la resistenza della materia che mai non muore, la divina nebulosa continuerà a girare sopra di sè stessa.

◆◆

Così si rinnoverà il mondo in quel remotissimo avvenire.

Sulle zone di condensazione di questa nebulosa primordiale, nuovi globi si formeranno, come, in altro tempo, quando la nostra Terra era alla sua aurora. E sarà il principio di un'altra Genesi che durerà finchè non verranno e finiti Lapluce gli diceranno. La creazione continuerà, benchè diversa dalla presente; altre umanità nasceranno, che vivranno sotto una nuova luce, come noi oggi viviamo nella nostra.

Più, più tardi, in tempo così lontano che nemmeno la fantasia può valutare, anche questo stelle scompariranno. Ma sempre vi saranno altre, nello spazio infinito, popolato di mondi e di astri, di cieli e di soli; e gli stessi fenomeni si riprodurranno eternamente, con immortale vicenda di secoli e di generazioni.

Teatri ed Arte

Lirica. — E' stato definitivamente concretato il programma per la stagione d'opera al teatro di Fano, che deve inaugurarsi il 10 agosto p. v. Le opere scelte sono il *Gualtiero Swarten* e la *Forza del destino*.

Il personale artistico è quanto di meglio si possa desiderare: basta dire che protagonista è il Tamagno!

Sono state poi scritturate la signorine Pizzigalli e Calvi, il bravo baritono signor Businelli, il quale, come i lettori ricorderanno dovrea cantare nell'*Africa* all'Argentina, e il nostro conoscitadino signor Locatti. Dirigerà l'orchestra il maestro Boscarini.

Di questa importante stagione estiva avremo tempo di occuparci come si merita.

Drammatica. — Al teatro drammatico imperiale di Vienna, serata festa in onore quanto prima la gentile commedia del nostro Giacosa *Resa a discrezione*, tradotta in tedesco da Ottone Eisenschütz e presentata al pubblico della capitale austriaca con questo titolo: *Auf Gnade und Ungnade*.

Concerti. — E ancora le Società corali in Austria! Quella maschile di Waldhafen ha festeggiato testè le sue nozze d'oro con un concerto *monstre* a cui presero parte oltre seicento cantori tutti di sesso maschile.

Varie. — L'inventore del telegrafo aereo — Claudio Chappe — ha avuto finalmente anch'esso la sua statua monumentale. Dessa è opera dello scultore Ernesto Dumb che ha raffigurato il celebre inventore nell'atto di esperimentare la sua scoperta con un modello di macchina.

Necrologie. — Questa rubrica, nell'ultima settimana è abbastanza ricchissima.

Gli artisti morti sono: a Venezia, Cesare Rocatanini, scenografo anconiano assai noto e che lascia scene architettoniche stupende — a Parigi Felice Battaglione, violoncellista che ebbe grande riputazione cinquant'anni or sono — a Francoforte: Giorgio Heine, baritono rinomato tedesco che cantò ultimamente in questa città colla Bellincioni e Stagno nell'opera « A Santa Luna » — a Stoccarda: Schutky, tenorano dell'arte del canto ed anche compositore di merito, segnatamente di musica sacra — finalmente a Buenos Ayres: I. Fraria Quigg, uno dei critici musicali più stimati del nuovo mondo. E si pare che basti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 18 Luglio 1893. — S. Federico.

Leva il sole alla ore 4.42 m. — Tramonta alle 7.30 m.
Leva la luna alle ore 16.7 s. — Tramonta alle 10.51 s.

BOLLETTINO METEORICO

17 Luglio 1893.

Europa pressione sempre irregolare massima Sudovest minima Russia meridionale. Golfo Guascogna 769; Zurigo 762; Kiew 758.

Italia 24 ore: barometro salito Centro Sud, alcune piogge lievi Nord Ovest; venti qua e là freschi interno ponente temperatura ammainata. Mari agitati.

Stamane cielo poco nuvoloso sud; venti deboli freschi ponente a maestro.

Barometro ridotto a 761 Nord; 764 Sicilia; 764 Cagliari Mare calmo.

Probabili 24: venti deboli freschi interno ponente, qualche temporale Nord, cielo sereno Sud.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano . . .	26.6	16.4	Roma	28.8	16.7
Venezia. . .	28.7	17.4	Napoli . . .	27.2	17.2
Torino . . .	24.5	16.9	Bari	26.9	18.7
Firenze . . .	26.8	17.7	Napoli . . .	24.7	18.1
Ancona . . .	23.0	19.0	Cagliari . .	29.2	18.6
Perugia . . .	22.3	14.9	Palermo . .	30.3	15.2

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Alene . . Gr.	37	Budapest. . .	—
Pietroburgo .	14	Trieste . . .	19
Mosca. . . .	15	Madrid . . .	—
Odessa . . .	—	Lisbona. . .	—
Amburgo. . .	14	Parigi. . . .	15
Praga	17	Nizza	19
Vienna . . .	15	Monaco . . .	16

Zurigo . . Gr. 14
Londra . . . 15
Ginevra. . . . 17
Costantinop. . 24
Malta 24
Algeri. . . . —

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 14 e 15 luglio 1893
Nati 67 compresi 3 nati morti
Morti 36 dei quali 23 sotto i 7 anni

NASCITE

Zorca Enrico fu Antonio, Mantova, 26, coning.
Babi Longobi fu Pietro, Lecce, 75, ved.
Diodi Celeste di Emilio, Roma, 1.
Righi Zelinda di Antonio, Firenze, 34, nubile
Sarrocchi Maria di Pietro, Roma, 28, ved.
Pizzi Filippo fu Giovanni, Rieti, 29, coning.
Venditti Annunziata fu Giuseppe, Velletri, 41, id.
Pizzuchi Elia fu Paolo, Frosinone, 56, id.
Zanotti Carolina fu Pietro, Roma, 69, id.
Morelli Carolina fu Prospero, Norcia, 67, id.
Arcelli Arturo di Rinaldo, Roma, 25, coniug.
Ferrari Mario fu Quirino, Roma, 30, id.
Franchini Maria fu Antonio, Albano, 74, ved.
Ramoni Cesare di Vittorio, 40
Cucchia Antonia fu Donato, Ricearà, 60, ved.
Damiani Filomena fu Giovanni, Montecalvo, 54, coniug.
Cacciali Filippo fu Francesco, Roma, 20, id.
Ricardi Carolina fu Sante, Sezzi, 62, ved.
Polotti Felice, Roma, 71, celibe
Bastogi Ferdinando fu Giovanni, Livorno, 77, coniug.

BONOVERDO
G grasso

Spiegazione della Scimarda di ieri:
TE-LA.

Consiglio Comunale.

Seduta del 17 luglio — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle ore 9.45.

Scuola superiore femminile.

Si pone in discussione la proposta relativa alle modificazioni al regolamento per la scuola superiore femminile.

E' approvata senza osservazioni.

Corpo dei vigili.

Segue la proposta: Riforma e nuovo regolamento del Corpo dei vigili.

PACELLI F., deplora che dalla proposta della Giunta non risulti il carico che ne verrà al bilancio dalla nuova organizzazione del corpo dei vigili e domanda spiegazioni in proposito.

LIBERALI si associa alle osservazioni del cons. Pacelli e giudica chiede la sospensiva sulla proposta della Giunta.

RUSPOLI dichiara di non essere in grado di poter valutare ancora l'aggravio che porterà al bilancio il nuovo regolamento, dipendendo esso dal maggiore o minore numero di vigili che accetto-

— Vi sono gratis dell'intenzione, signorina — disse Fernanda con tono meno brusco — e mi permetto ora di domandarvi chi siete...

— Mi chiamo Margherita — mormorò la ragazza, visibilmente turbata.

— Comprenderete che tale designazione è un po' vaga... — replicò, sorridendo, la signora Mireille.

— A che scopo completarla?... Noi non dobbiamo più vederci e non sapero che possiate ancora ricordarvi di me.

Fernanda voleva insistere, ma' Margherita le fece segno di non alzare la voce, e si avanzò in punta di piedi fino alla porta per origliare.

Si udivano distintamente dei passi sulla scala, e quel rumore non rassicurava la signora Mireille, avendo capito che erano gli agenti di polizia che salivano.

Dove andavano essi?

Se lo chiedeva con una specie di terrore e pensava:

— Se mi sorprendessero qui sarebbe ben peggio che se mi trovassero presso Clorinda.

E chi sa se essi non avevano piuttosto di mira la ragazza?

Le pareva che non dovesse essere tanto spaventata, se nulla aveva a temere per se stessa.

Ma dopo brevi momenti di viva aspettazione, che sembrarono un'eternità alla giovane vedova, Margherita ritornò con ogni precauzione.

— Ne ero sicura — disse — è il commissario seguito da due agenti.

Li ho riconosciuti al loro passi; quei signori hanno un modo tutto loro particolare di camminare.

Si sono decisi a perquisire l'appartamento di madama di Soumans, ma rifaranno la via immediatamente.

Essa è sola con la sua governante e fino da stamane ha mandato qui da me tutti gli utensili che servono a giuocare alla *roulette*.

Lassù nulla troveranno, e quei signori non saranno incoraggiati a ritentare la prova, poichè penseranno naturalmente che madama di Soumans, messa in sospetto dalla loro visita, starebbe in guardia.

— Spero che non si esporrà più a simili disgrazie, replicò vivamente Fernanda.

— Farebbe molto bene, perchè la si sorveglierà ed il portinaio che l'ha già denunziata, la denunzierebbe ancora.

— Se mi darà ascolto sloggierà di qui, e poichè la via è libera, uscirò tosto da questa casa.

— Non ve lo consiglio signora; il terso agente è rimasto sotto la loggia.

— Nullameno, ragazza mia, disse Fernanda con impazienza, non posso mica rimanere qui indefinitamente.

— Capisco, signora, che vi preme di uscire, ma vi preme di segnalarvi i pericoli.

quotidiano adoppiamento della nostra personalità; non intuisce neumeno quanto questo rapido succedersi in tragassi violenti del dolore e della gioia, della tempesta e del sereno, della fede e delle scettismo rispecchiati volta a volta e con accenti non mentiti, nella prosa che ci si domanda e che quasi sempre a noi viene imposta, ci costi di sforzi enormi, di tensione volitiva, di simulazioni abili, di torture impegate e direi anche, a parte la modestia, impagabili. E come spesso, o signora, anche noi, pigliа la ripienezza, la quale addanno chiotmo? E anche per noi, stretti da indeclinabili necessità a servire il pubblico al quale abbiamo fatta volontaria dedizione, sopraggiungono le ribellioni dell'anima e del pensiero, a togliersi lena e coraggio al lavoro, ritratto si spesso a furnone meccaniça. E allora, come a voi signora nelle trepidanze delle vostre intimità femminili, accade proprio a noi, o dirò meglio a me, imbrattimarto meschinello, di sentirmi irrigidire la penna diedobediente in mano, e la terribile *cartella* rimanere bianca, bianca sua verginità immacolata!

Debolezze, debolezze, ripeto, ma, se permettete, debolezze provvidenziali. Perchè in quale debolezze ci guadagnano lo scrittore e i lettori; la sincerità e l'onestà della vita. Seguitate a negarmi tale fede, signora?

A vostro piacimento; non me ne adonterò, credetelo. Mi sono lasciato andare, in confessioni pericolose che i medici e i notai chiamerebbero segreti professionali, per una chiara e quale condurre immanchabilmente nel paese del ridicolo. Fare del sentimento, un giornalista! Punh! Da che mondo è mondo, non s'è sempre fatto così? E' scappato dalla colonna del *cliches* di Leone Forzia, l'elegante *Dottor Veritàs* di buona e amorosa memoria? Oh è evaso dalle catacombe del romanticismo morto, sepolto, putrefatto, e ritorna dispersso via ai fasti nel realismo italico? Ostiginsein, mortificatevi per questo sperstito bambolleggiante che nulla capisce di *sentì* e *sofferenze* di strategia parlamentare e di correnti metafisiche: che ci sia a fare negli emisferi emblunari?

Avete ragione, ragionissima, ignota signora; non merito fede e tanto attenzioni. Siete folca. Gente allegra e divertente, non da essere i giornalisti.

In ozio diverso valano a farsi... frati.

◆◆

Ma in che modo, santa pazienza, potevo divertirvi oggi nel *Corriere*? La pagina in bianco era certo una bella penata; ma troppo singolare per essermi mandata buona da voi lettrici e dal... direttore, poichè, se non ci avvia subito, chi di voi potrebbe chiamare, senz'altro, scansafatiche. Per altro la pagina in bianco, mi ha servito le stesso. Colla sua complicità involontaria, ho infilato una colonna di grullerie infantili che non mi sono costate certo uno sforzo straordinario: in compenso vuoi mi avrete a quest'ora mandato a farmi benedire. Ed io vi ho fatto un piacere, o, se non mi sentirò rimproverare: « Non avevate proprio nulla da raccontarci oggi? »

Ma Dio vi posso rispondere — proprio nulla no; ma qualche cosa di lecito e possibile, ne dubitavo. In ogni modo, sentite: fate ammenda sommaria. E incominciate voi dirvi che di ieri l'altro interessantissima notte di notte pure con accompagnamento di lampi, tuoni e credo anche fulmini — salvo ognuno. Anzi l'altra notte l'artiglieria antiaerea ha eseguito alcune salve magistrali con effetti scenici veramente sbalorditivi. Roma, di notte annegata dall'acquazzone, presentava un colpo di occhio meravigliosamente lugubre.

La via illuminata dalle luce elettrica, sbattute da quel chiarore livido e freddo bianchissimo, sembravano rami di stagno fuso. Il lampeggiare frequente, fra gli squarci mostruosi delle nuvolaglie nere, suscitava in quo e in là, dalla distesa sterminata della città, visioni tremende, istantanee, sovrannaturali. Dalla mia finestra ho visto per un istante sorgere spaventevolo ingigantito, fra il bagliore accecante di un fulmine, l'angelo Azraele.

Il Colosseo più, flagellato dall'acqua, mi parve un immane cetaceo da mille becche e tentacoli. In fondo, il Campidoglio si profilava avvando e sterminato come un abbozzamento apocalittico, sopra la caligine tenebrosa del cielo. Per un momento pensai alla notte ultima di Ninive, dinanzi dall'orgia e dal peccato, raggiasce istantaneamente sotto l'ira di Dio, e quell'abbandono del pensiero e del cuore, alla fredda incidenza di un carcinamo bianco!

Lasciamo altre volte dopo avere faticosamente corso dietro la mia disperata traccia del vostro pensiero; dopo avere discesi e risaliti vertiginosi dalla fantasia nello stillicidio banale del vocabolario, tante per riempire una pagnuccia, digiuna, nell'attesa del impiegato, non avrei saputo lacerata la tormentosa vostra scrittura, cui sciatta, così grigia, così morta di fronte al tumultuare ardente del cervello e all'eloquenza nativa del cuore? E avrete ragione, e quanti lettori e lettrici, dopo di candore nudo di un nuovo foglietino e desiderio di vivere, dopo la ricerca dolorosa ne' penandi dell'anima vostra, che ne sono lo scrigno, la profanazione inutile dei vostri misteri inviolabili di creatura amante e sognante...

Non altrimenti segue a noi, flagellati dal giornalismo, la nostra fiera passione, così malamente invidiata e crestuamente compresa, quasi fosse un pentimento fatuo, una vana esercitazione di sciorati disertori del lavoro e dell'intelligenza.

Non credete, freddia signora, alle nostre amarezze, alle nostre sfiducie, ai nostri sposamenti; alle rinunzie supreme, alle abnegazioni accurate, agli sbalordimenti inquietanti che affermiamo, così spesso e sì dolorosamente, prendere, sognaffari, l'anima e il corpo?

Non credete voi alla permanenza acuta del rimpianto, sotto la maschera disinvolta che pigliamo a prestito, tanto per non portare in processione affisioni non sospettate o non compresa?

Non credete voi, a vedere bazzigliare con tanto fracasso giovanile, aggredirci con tanta ironia intraingiensa, ridere o deridere nella gaiezza del prontuario di mestiere, e mascolarci indifferenti e linguacciuti, simile le gaie, i placeri, i divert menti della piazza; non credete, che in fondo in fondo a quasi nulla partecipiamo, e che quella ilarità non è che disperatissimo tentativo per la nostra forza negativa, nova volta su dieci, è un'abile truccatura di professione? Parlo, ben inteso, del debuti, signora, dei deboli come il sottoscritto, e come sma pensare, perdonate l'egoismo, voi stessa.

E vero, veriss mo: la ginnastica, la meccanica del lavoro, nascondo molte di queste nostre debolezze intellettuali e morali; ma non è gente la quale assiste ai nostri esercizi di virtuosismo professionale, non sospetta nemmeno, quanto ci costi questo

Cosa accadrebbe se l'agente che hanno lasciato di fazione presso il portinaio vi arresta se quando passate? Sareste obbligata di rispondere alle sue interrogazioni e non vi chiederebbe di chiedervi il vostro nome e il vostro indirizzo.

Val meglio sopportare ancora per qualche minuto la mia compagnia... per quanto poco attraente.

La visita del commissario non durerà a lungo. Di qui lo vedrò a partire co' suoi nomini, e quando sarà sicura che non vi è più alcuno...

— Vi sarà sempre il portinaio...

— Oh! quello là non è da temere. Egli ha interesse a non inimicarsi madama di Soumans.

— Avete pur detto or ora che fu lui che la denunziò...

— Lo so bene, ma egli giuoca una carta doppia. Si mette agli ordini de' suoi inquilini, unicamente per tradirli; e poichè sensa dubbio la signora si farà un riguardo a tornare in queste casa...

— Oh! certamente non vi porrò il piede mal più... Ma in questo momento stesso... in casa vostra... nulla mi prova che sia più sicura...

— Come? Mi supporreste capace di essere d'uccorlo colla polizia?

Oh! signora! gridò Margherita.

E le lagrime le affluirono agli occhi.

Il seguito in quarta pagina.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il « Gigantic »

La White Star Line, una delle principali linee transatlantiche, ha in questo momento in cantiere a Belfast, in processo, il *Gigantic*, che misurerà 215 metri di lunghezza, ossia 3 metri più del famoso *Great Eastern*.

E' vero che questo non avrà che 30 metri e 70 di larghezza in luogo di 25 metri e 80; ma disporrà della stessa parta, di una forza di 25,000 cavalli vapori, mentre la macchina del *Great Eastern* non davano che 2850 cavalli.

La velocità raggiungerà 27 nodi, ossia più di 48 chilometri all'ora.

CORRIERE DI ROMA

17 luglio.

. . . . . già, *Corriere di Roma*; il solito *Corriere*, mi giudicherà vedo stamparsi periodicamente, non so con quanto diletto di chi non mi legge, la cronaca caratteristica, o se volete pittoresca, della capitale. Dunque anche per quest'oggi, eccovi il *Corriere*: non mi meglierà la buona volontà Si incomincia, un inesplorato e temuta Signora ch'io amo segnare piena di tutte le perfezioni, compresa quella di abbonata al..... *Popolo Romano* (stavo per dire al *Corriere di Roma*).

Eccovi adunque servita. La rubrica è aperta e il mio dovere è fatto. E voi, disertà, farete bene a contenervi della pagina in bianco. Poco, troppo poco, mio Dio, le cose non è preferibile il candore immacolato della carta bianca, così suggestivo e così dolce alla fantasia, alla macchia filiforme e rettilinea di un odioso arnesolo stampato, nel quale nulla sta detto, nulla sta pensato nulla sia ricordato o sentito? Io sono per il sì, signora; je faccivo il torto di credervi di parere con Orazio.

Una pagina in bianco! Ma pensate! Quante cose vi suggerisce alla memoria la bianchezza perfarca di un foglietto, sul quale si sia fermata tante volte la penna, spesso dopo vergata un'intestazione o disegnate le prime lettere di un nome amato, di un appellative tenero, implorante, invocante? E quante tenerezze nascose, quante reticenze verecondie, quanti rimpianti sepolti in quell'irresolutezza, in quella sfiducia, in quel timore, in quell'abbandono del pensiero e del cuore, alla fredda incidenza di un carcinamo bianco!

Lasciamo altre volte dopo avere faticosamente corso dietro la mia disperata traccia del vostro pensiero; dopo avere discesi e risaliti vertiginosi dalla fantasia nello stillicidio banale del vocabolario, tante per riempire una pagnuccia, digiuna, nell'attesa del impiegato, non avrei saputo lacerata la tormentosa vostra scrittura, così sciatta, così grigia, così morta di fronte al tumultuare ardente del cervello e all'eloquenza nativa del cuore? E avrete ragione, e quanti lettori e lettrici, dopo di candore nudo di un nuovo foglietino e desiderio di vivere, dopo la ricerca dolorosa ne' penandi dell'anima vostra, che ne sono lo scrigno, la profanazione inutile dei vostri misteri inviolabili di creatura amante e sognante...

Non altrimenti segue a noi, flagellati dal giornalismo, la nostra fiera passione, così malamente invidiata e crestuamente compresa, quasi fosse un pentimento fatuo, una vana esercitazione di sciorati disertori del lavoro e dell'intelligenza.

Non credete, freddia signora, alle nostre amarezze, alle nostre sfiducie, ai nostri sposamenti; alle rinunzie supreme, alle abnegazioni accurate, agli sbalordimenti inquietanti che affermiamo, così spesso e sì dolorosamente, prendere, sognaffari, l'anima e il corpo?

Non credete voi alla permanenza acuta del rimpianto, sotto la maschera disinvolta che pigliamo a prestito, tanto per non portare in processione affisioni non sospettate o non compresa?

Non credete voi, a vedere bazzigliare con tanto fracasso giovanile, aggredirci con tanta ironia intraingiensa, ridere o deridere nella gaiezza del prontuario di mestiere, e mascolarci indifferenti e linguacciuti, simile le gaie, i placeri, i divert menti della piazza; non credete, che in fondo in fondo a quasi nulla partecipiamo, e che quella ilarità non è che disperatissimo tentativo per la nostra forza negativa, nova volta su dieci, è un'abile truccatura di professione? Parlo, ben inteso, dei debuti, signora, dei deboli come il sottoscritto, e come sma pensare, perdonate l'egoismo, voi stessa.

E vero, veriss mo: la ginnastica, la meccanica del lavoro, nascondo molte di queste nostre debolezze intellettuali e morali; ma non è gente la quale assiste ai nostri esercizi di virtuosismo professionale, non sospetta nemmeno, quanto ci costi questo

temeva col
per pelare il p
portunamente l
Intanto vi a
tica, o romani
dell'Impero.
Fra poco av
tante domande
esta il ingeren
plicherano i g
pubblico non
ce ne occorrono
il Tasso, Leop
Non lo altro
ancora sequestr
santi nostri pol
detto ioi meg
mentali e della
in bianco, se
ve ne dico il
del vostri senti
O perchè, giac
in estate, anche
30 di tutto, ne
zione, altera e
Tanagno.

CRONA

Temperatu
rio del Collegio
settembre.
Consiglio
siglio comunale
proposte della G
alcuni insegnant
Albini, Tom. Bi
dere alla nomina
municipale.
R. Univers
due deliberazion
siglio comunale
na del medesimo
— Il direttore
vincia, richiamat
lativo regolamen
gli stipendi ai m
Ai Cimpi
ta la mezzanotte,
pi d'Annibale, ai
rappresentazioni
Domenica matti
mento, col bravo
Mar. Vaccaro, ch
stura che tutti c
di colazione, alcu
brillante.
Il trattenimento
più suoi soliti.
I tiri di combat
rono abbastanza
tre quarti di ber
Ecco le classifi
Ecco le classifi
Elezioni fu
mento di Rocca Si
renza volta consi
Filippi, Lucarini
L'avvento alla
novembre può ass
Nessun candidato
voti sopra la mi
dei soci partigiani
rinunzia nei suoi
— Si arrivò
« Domenica, 18,
supplettive, chi
sessori. La popola
e di sindaco, ma
solenne in cui so
ed agli assessori D
dell'ali unanimità
— Sono stati
zioni amministrativ
accanita. Vinse la
Fubblica sc
mossi di classe g
Mandolesi ca. Da
ce spettino gli ap
legnoi Verzini Ilar
Sono state nomi
da Fiuggi, la sig
nio da Sorizne a
Sono stati ehi
— Il 7 Agosto
Marrocu.
Nuovi dottor
gli esami di laurea
mentre l'ingegnere
Conseguirono in
Ceracchi, la poetes
104 su 110), Massim
lidori.
La tesi del D.
gastrico sopra alcu
Gerusalemme.
— Il 7 Agosto,
In Vaticano.
particolare monsig
Gerusalemme.
Monsigner Bergo
nuovo delegato ap
maschi, vescovo di
Monsigner Bergo
nuovo delegato ap
i voti e g

temeva col *totalisatore*, un' istituzione graziosa per polare il prossimo, e che il questore molto opportunamente ha proibito.

Intanto vi annunzio una novità vera ed autentica, o romani memori delle virili lotte gladiatorie dell' Impero.

Fra poco avremo tre o quattro sferisteri, chè tante domande sono state fatte per costruirli, visto l' imperata fortuna dell'attuale. Così si moltiplicheranno le partite, le partite, l'interesse; il pubblico non saprà più a quale scelta attenersi; la concorrenza sarà spietata e tutti insieme — eresia l'astrologo — finiranno col... chiudere bottega.

Non ho altro oggi, caro Mario, a darvi. Siete ancora scontenta? Non vi permettete in materie tanto serie di mia cronaca? Ma voi lo avevo detto io: meglio, meglio delle confessioni sentimentali e della cronaca mondana d'oggi, la pagina in bianco. Se non altro avreste potuto riempirla voi, del vostro spirito, delle vostre osservazioni del vostro sentimento, delle vostre fantasie argute. O perchè, giacchè il *Corriere* si deve essere anche in estate, anche in questo tedioso sonnecchiamento di tutto, non mi prestate la vostra collaborazione, altera e indecifrabile Signora?

Indirizzatemi la risposta nel mondo della luna.

Borelli.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,8 — minimo: 16,7.

Consiglio comunale. — Ieracea il Consiglio comunale approvò, in seduta segreta, le proposte della Giunta relative a promozioni di alcuni insegnanti. Quindi, su domanda del cons. Albini, Ton. Ruspoli presa l'impegno di provvedere alla nomina del direttore d'ufficio d'igiene municipale.

R. Prefettura. — Il prefetto ha annullato due deliberazioni (12-18 maggio scorso) del Consiglio comunale di Bracciano, relative alla nomina del medico-chirurgo dott. Vincenzo Morini.

— Ha diretto una circolare ai sindaci della provincia, richiamando l'attenzione sulla legge e relativo regolamento riguardanti il pagamento degli stipendi ai maestri elementari.

Si Campi d'Annibale — Domani, verso la mezzanotte, arriverà in Roma, reduce dai Campi d'Annibale, sulle alture di Rocca di Papa, il 70° reggimento fanteria, comandato dal colonnello Boselli.

Sarà sostituito dal 12° bersaglieri.

Il 70°, nel recente esercizio di guerra, ha compiuta la non breve marcia in meno di sette ore, senza lasciare dietro di sè nemmeno un traino. Si può dire che l'ultimo tratto, tutto in salita sopra e malagevole, venne fatto a sole già alto e quando i soldati dovevano essere più che stanchi.

Domenica mattina tutti gli ufficiali del reggimento, col bravo colonnello alla testa, si recarono a Monte Cave — la splendida ed oramai storica altura che tutti conoscono — dove fecero un po' di colazione, alzando i bicchieri fra patriottici brindisi.

Il colonnello Boselli ha care veramente paterne pel suo soldati.

I tiri di combattimento, da parte del 70°, andarono abbastanza bene. Qualche compagnia si distinse addirittura in modo speciale.

E poichè siamo a parlare di Rocca di Papa, aggiungerò che domenica vi fu un po' di festa popolare con processione, fiorellata e musica. E che musica! Per cortese concessione del colonnello Boselli, sentii, nella piazza principale, la musica del 70°, sotto la intelligente e geniale direzione dell'egregio maestro Marengo.

Elezioni in provincia. — Nel mandamento di Rocca Santadolo è confermato, per la terza volta, consigliere provinciale l'egregio avv. Filippi, sindaco di Tivoli.

L'avversario Amici al fiasco politico della scorsa novembre può aggiungere oggi un altro non meno fiasco amministrativo, avendo ottenuti appena 7 voti sopra 1535 votanti, malgrado i titanici sforzi dei suoi partigiani, che fecero l'impossibile per la riuscita del loro prediletto candidato.

— Ci scrivono da Gallese:

« Domenica, 18, hanno avuto luogo le elezioni suppletive. Gli inscritti erano 3 sindaci e due assessori. La popolazione che ha veduto onestamente amministrare, ha voluto testimoniare in modo solenne la sua soddisfazione al sindaco Luttazzi ed agli assessori Deangelis-Vandelli, eleggendoli all'unanimità con 179 voti sopra 180 votanti. »

— Anche in Frascati ebbero luogo le elezioni amministrative. La lotta, se vivace, fu accanita. Vinse la lista che portava il cav. Valenti, Pastore e benemerito sindaco di Frascati.

Pubblica sicurezza. — Sono stati promossi di classe gli ispettori Bonanni Giuseppe, Mandolesi cav. Paolo, Poggioli cav. Avito, il vice ispettore Albiata Bronner dottor Cesare e i delegati Verzenhi Enrico, Romano Marcello.

Sono stati trasferiti i delegati Bonanni Arturo da Fiumicino a Colle Val d'Elsa e Tranfo Antonio da Sorrano a Fumarino.

Sono stati encomiati e graziosi l'ispettore di P. S. Poggioli e i delegati Pasqueli Leopoldo, Marroni Narciso e Cappelli Consalvo.

Nuovi dottori. — Sabato sono terminati gli esami di laurea in medicina e chirurgia nella nostra Università.

Conseguirono in quel giorno la laurea i signori Ceramicola Cesare, Speranza Ettore (con punti 104 su 110), Massimiliano Ferrolazzi e Pietro Polidori.

La sera del D. Speranza e l'azione del succo gastrico sopra alcuni microorganismi patogeni » fu ammessa al premio Girolami.

In Vaticano. — Il Papa riceverà in udienza particolare monsignor Ludovico Pavy, patriarca di Gerusalemme.

Riceverà pure monsignor Paolo Emilio Bergamaschi, vescovo di Terracina, Sezze e Piperno.

Monsignor Bergamaschi è accompagnato da una deputazione di preti e laici, che offrì al Papa i voti e gli auguri pel giubileo a nome della diocesi.

— Le lettere apostoliche in forma di Breve, con le quali viene dichiarata festa di precetto pel Portogallo il giorno di S. Giuseppe, vennero riconosciute da quel governo e comunicata la relativa deliberazione alla S. Sede.

— Monsignor Raimondo Torrys Gomez, vescovo di Tamorifle, ha fatto presentare al Papa un'offerta di L. 50'000 pel denaro di S. Pietro.

— Ieri mattina è morto nel convento dei SS. Apostoli i padre Salvatore Mentuccia, dei Minori Conventuali, prefetto apostolico e ministro provinciale della Missione del suo ordine a Costantinopoli.

Il padre Mentuccia, uomo molto dotto, era nato a Segni il 6 aprile 1846 ed era entrato nell'ordine nel 1863.

I funerali avranno luogo stamane.

Gratitudine. — Filippo Gualdieri, *di anni 84*, domiciliato alla Passeggiata Archeologica, desidera subire la operazione delicatissima delle cataratte, fu consigliato di rivolgersi all'eccellente dottor Mariano Scelfino.

Il figlio *Checco*, cameriere del Caffè di Roma, sente ora il dovere di fare all'egregio cerusista pubblico ringraziamento per lo splendido risultato della operazione e della cura, e tributargli la gratitudine sua e della famiglia per avere liberato dalla cecità il suo padre *attualmente*.

Per gli esami di riparazione. — Sono aperti nell'Istituto Nelli, via della Purificazione, 69, le iscrizioni per gli studenti di liceo, ginnasio, scuola ed istituto tecnico e per i rimandati agli esami d'ammissione al ginnasio e alle scuole tecniche.

I pavimenti in ceramica dello *Stabilimento G. Appiani – Treviso*, sono migliori di quelli ottenuti colle piastrelle di marmo e costano due terzi meno.

Una moglie gelosa. — E' Assunta Belpassi, moglie di Gaetano Andreani, bracciante, da Forlì. Alla non lascia in pace il marito, e tanto sempre, tanto fa troppo della fedeltà di lui.

Ieri, venuta a diverbio, per i suoi soliti sospetti, non sopportando le parole di lui, si armò di un coltello e gli si scagliò addosso. L'Andreani cercò difendersi, ma tuttavia rimase ferito al polso sinistro.

Attenti al petrolio! — Nella masseria Torrevecchia presso Cori, il contadino Giuseppe Casandri, d'anni 37, da Carpineto, accendendo un lume a petrolio, il liquido s'infiammò investendolo al braccio sinistro ed alla faccia. Riportò ustioni gravissime, per le quali venne giudicato guaribile in non meno di quattro mesi e con riserva!

Botte. — In un caffè, ai prati di S. Cosimato, il certo Cataldo Ferranti, d'anni 26, romano, per *frivoli* motivi venne ad alterco con uno monogenario, che un colpo di sedia sulla testa. Guarirà in 12 giorni.

Ragazzacci. — Sul binario del *tram* di via Nazionale, alcuni ragazzacci rimasti sconosciuti posero una capsula da *revolver*, la quale, al passaggio di una vettura sopra con molto rumore e relativo spavento dei passeggeri. Nessun danno.

Casi pericolosi. — Un giovanotto di 15 anni, Carsi Giovanni, bracciante, mentre transitava lungo la via Tiburtina, fu investito da una carrozza, in via del Trullo, e riportò la frattura del braccio sinistro e varie contusioni di poca entità; ma dovrà stare a letto parecchi giorni.

Disgrazia d' un operaio. — Il litografo Giovanni Paolucci, nello stabilimento Salomone, mentre lavorava, inavvedutamente posò il braccio sinistro sopra la macchina in moto. Ne ha riportata una frattura, guaribile in venti giorni.

Biagrazie. — L'industriante Carlo Montani d'anni 63 da Sondrio, in via Bonella, investito da un carretto, riportò contusioni al braccio sinistro, guaribili in otto giorni.

L'impossibile è pur possibile, e lo dimostra il fatto che domani 19, giovedì 20 e venerdì 21 saranno regalati tutti i mobili e le tappezzerie che esistono alla vendita all'asta nella Galleria Regina Margherita, via Dogana. Domani regalati, perchè essendo tutta roba eccellente, sono stati detti mobili deprezzati dal loro valore reale. Vi è quanto può mostrare 10 camere a mille mauca, dai piatti sino all'oggetto più servibile. Camere da letto, da pranzo, con argenteria Christofle e biancheria, in studio, da ricevere, inoltre, cucine, ecc. Vi è pure un pianoforte Monclard. I capi di famiglia che amano roba buona ed economia non mancheno. La direzione è affidata alla Ditta Castelli e Mandoli Giulio, con patente del R. Governo e Camera di commercio.

Piccola Cronaca di Roma

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 5 alle 10 1/2 in piazza Colonna dal 12° reggimento fanteria:

1. Marcia « Venezia » Fabiani.
2. Mazurka « Incantatrice » Tarditi.
3. Sinfonia « Zoro di Zingara » N. 8.
4. Atto I « La Giocanda » Ponchielli.
5. Zarantella in un atto « La Gran Via » Chueca e Valverde.

Malattie della gola, del naso e dell' orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle ore 4 pom. in via di Pietra, 70 p. p.

Malattie delle urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p.; dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Consulti. — Il dott. C. Ballelone dopo studi in Berlino, Parigi e Londra, per malattie de bambini e celibate dalle 10 alle 12 ms e dalle 4 alle 6 pom. via Frattina 52.

Dott. G. Savoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 5 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Bagni elettrici per la cura degli esaurimenti nervosi, ecc. Raggi ozoformi, medicati e semplici nel R. stabilimento di bagni idroterapici — Via Orsolini N. 44 (presso Fontana Trevi) diretti dal dott. cav. Badillo Ascenzi.

Il comm. Odilo, padre, chirurgo dentista di San Marcello e reni casa abita sempre da via Nazionale, 37, Roma.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — *Tosca*, il commovente dramma di Sardou, richiamò ieri sera moltissimo pubblico in teatro tanto da riempire quasi tutti i palchi.

L'esecuzione fu accolta da continui applausi in ispecie per la signora Medelszki (Tosca).

Stasera *Un vizio di educazione*, dramma in 5 atti di Montagnani da vari anni non più rappresentato in Roma.

Quirino — La replica del *Conte Rosso* vales a rinnovare le calorose feste fatte a tutti gli artisti, segnatamente al Maggi, un protagonista eccellente.

Stasera *La Locandiera* di papà Goldoni preceduta dallo scherzo comico *La gamba del capitano di 7 a* seguito dalla farsa *Il modello di legno*. Giunto prima del solito il signore delle signorina G. Udina non *Dora o le spie*.

E allo studio: *L'assassino di Teodora*, commedia brillante espressamente tradotta dal francese dall'artista Pia Marchesi Gigli.

Nuovo Sferisterio. — Al bravo Pettinari ieri, pel suo spettacolo, il pubblico numerosissimo fece cordiali e simpatiche accoglienze.

Inoltre gli fiorono offerti una medaglia commemorativa, vari oggetti di valore, fra i quali un *revolver*, una catena d'oro ed anche dei danari. Stasera se ne vedrà.

Oggi giuocheranno:

Rossi: Carolli, Pattinari, Tarabolli.

Turchini: Battelli, Martini, Paolucci.

Vi sarà la rivincita, che offrì al Pavoy la vittoria per 103 in oro. Vi giuocheranno Pettinari e Battelli.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Tu vedrai di Cassone* — ore 8.
Quirino — *La locandiera* - ore 8.
Politeama Romano — Circo equestre - 8.
Sferisterio. — Giuoco di pallone, ore 5 1/2.

Orti di Mario Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Sig. Conte Villafalletto, Torino, Isp. Gen. della Mutua Riserva Assicurazione Vita S. U.

Nell'assemblea risovuta di L. 20000 in saldo della polizza stipulata dal mio defunto marito, e per la quale la Compagnia non aveva incassato che un premio di L. 815,35, mi faccio un dovere di pubblicamente ringraziare la direzione della *Mutua Riserva* da della sollecitudine con cui provvide al versamento. Ringrazio pure la S. V. per l'interesse addimostrato per agevolarmi la produzione documenti. Aggradisca sig. Conte i miei ossequi.

Firmato: Vedova Fonari Rita.

Rivolgersi alla Direz. G.n. per l'Italia a Roma.

Vedi tariffa cccz. in 4ª pag.

Battello a elice con motore Daimler a benzina.

E' stato ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia gogradisce all'ora. Lo conseglianno poi nostri Laghi e per le stazioni Balneari marittime.

All'esterno il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Dombre's Grand Hôtel Piccola Sentinella
CASAMICCIOLA.
Apertura 15 Luglio.

Per medici e studenti

Col primo di agosto il professor C. Marcocco comincierà il corso rapido di Microscopia.

Parte microscopica: Esame delle secrezioni e dei tessuti normali e patologici.

Parte chimica: Lezioni sulle ammalate e prossimazione dei preparati.

Parte tecnica: Esercizi sul cadavere riscontri e chirurgia ginecologica.

Le iscrizioni si fanno in via Gioberti N. 10.

La clinica e policlinica di via Gioberti N. 10, resta aperta durante tutto l'estate.

ASCENSORE IDRAULICO PER IL PINCIO

Sistema americano OTIS

Da Piazza di Spagna (Vicolo del Bottino) alla Trinità de' Monti.

Il servizio per il trasporto dei visitatori alla Torre Eiffel e al Washington Monument, all'altezza di 173 metri è fatto con ascensori sistema OTIS che sollevano un peso di 10.000 chilogrammi. *Orario estivo:* Dalle ore 6 ant. alle ore 8 pom. Ogni *tre* minuti una corsa. *Tariffa:* Salita cent. 10 - Discesa cent. 5 – I bambini di statura inferiore a un metro cent. 5 – I bambini istanti vengono trasportati gratuitamente.

Quello che raccomandano i medici

"ARIA BUONA, CIBO SANO, VITA SORRIA,,

Ma come si può seguire questa saggia raccomandazione, se non si ha danaro da spendere?

Crediamo però che chi acquisterà biglietti della Lotteria Italo-Americana potrà mettere in pratica la eccellente prescrizione dei dottori, perchè vincendo un bel gruzzolo di denaro sonante di circa mezzo milione si può viver bene.

E colla Lotteria Italo-Americana i cui biglietti costano una lira al numero si può ottenere detta fortuna.

Due sono le estrazioni che hanno luogo in quest'anno con premi da Lire duecentomila, centomila, diecimila, cinquemila ecc., e cioè al 31 Agosto e 31 Dicembre. E' necessario sollecitare le richieste alla

Banca F.lli Casareto di F.co

(Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova; oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Ultime Notizie

Il Bollettino di ieri mattina sulle stato di salute di S. A. R. il Conte di Torino dice:

« Continua il sensibile miglioramento ».

Il *Voltarino*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è partito da Madera ieri, lunedì, per Las Palmas.

Il nuovo guardasigilli, senatore Santa Maria, è arrivato ieri alla stazione di Roma col diretto delle 12,40 pom. ed ha proseguito alle 1,18 per Napoli, dovde ritornerà alla capitale domani o dopodomani l'altro per prendere possesso dell'ufficio.

La legge sulle banche al Senato.

Nel pomeriggio di ieri la Commissione tenne seduta dalle 5 alle 7 pom. per discutere gli articoli 9 e 10.

La discussione fu animatissima; ma non si venne ad alcuna deliberazione.

Oggi la Commissione non terrà seduta dovendo Fon. Parsenti assentarsi da Roma.

Lo scioglimento

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Con R. decreto del 15 corrente è stata sciolta l'amministrazione comunale di Napoli.

Le funzioni di Commissario straordinario saranno assunte dal comm. Camillo Garroni, prefetto d'Aquila.

Le cause, che hanno motivato il provvedimento, sono esposte nella seguente relazione, con la quale il decreto fu presentato alla approvazione sovrana:

Sire,

L'Amministrazione del comune di Napoli, ricostituita il 6 dicembre 1891, non ha tenuto la promessa che i suoi primi atti facevano legittimamente sperare si sarebbero compiute.

Divisa in gruppi, in continua lotta fra loro, dopo le dimissioni del sindaco, in onta all'art. 124 della legge comunale e provinciale, non riuscì in cinque mesi a scegliersi un nuovo capo, nè a ricostituire una maggioranza che con un indirizzo fermo ed energico avviasse alla soluzione i più gravi problemi, che turbano il regolare andamento dei servizi e riscuotono di grave danno a quella nobile popolazione.

E inesgurita tuttora, a tacer d'altro, la convenzione pel risanamento deliberata dal Consiglio il 10 ottobre 1889. Sono gran pezza che, sospesi i lavori per le fognature; ed interminabili e costosissimi i lavori per le fognature; ed interminabili e costosissimi i lavori per le fognature; ed interminabili e costosissim

La Rivincita di Fernanda

— Non dico questo, riprese più dolcemente la signora Mireille.

Ma, infine, signorina, se dovessi giudicare dalle apparenze...

— Terminate, signora, posso accelare il resto.

— Mi sarebbe lecito di pensare che il commissario il quale usa della propria autorità per farsi aprire la porta di madama di Soumans, abbia pure il diritto di farsi aprire la vostra...

La giovane impallidì e non rispose. L'emozione le impediva di parlare.

— V'ingannate, signora, disse dopo un penoso silenzio... Non sono ancora discesa a tanto...

— Lo credo, lo voglio credere, tuttavia permettetemi d'insistere.

— Voi vivete sola... in questo alloggio...

— I cui mobili non sono miei... E' vero, signora.

— Allora voi non siete maritata?

— No.

— E così giovane, non abitate presso i vostri parenti, o presso qualcuno della vostra famiglia?

— Sono orfana, non ho più famiglia...

— Ma nessuno dunque s'interessa per voi?"Alla vostra età, in una città come Parigi, non si può vivere senza amici, senza protettori...

— Se vi compiacerete d'interrogare madama di Soumans, vi dirà che non ricevo alcuno, e che non esco quasi mai.

— Neppure per mangiare? chiese ironicamente Fernanda. Chi è che vi serve dunque?

— Mi si portano i miei pasti da un piccolo re*staurant* qui vicino.

— E' impossibile che siate stata sempre in una situazione... così strana... per una ragazza...

— Vi sono da un anno.

— Ma non farete conto di restarvi?

— No! Attendo!

— Cosa aspettate?

— Attendo che si decida il mio destino.

— E da chi dipende questo destino?

— Da un uomo che ho amato — disse Margherita con uno sforzo.

— Alla buon ora, siete franca e ve ne sono grata.

Non le valete più dunque quell'uomo?

— Non è in Francia.

— Ma ritornerà?

— Me l'ha promesso, ma comincio a disperarlo.

— E se non dovesse tornare?

— Ne morrei... Oh! non di fame, riprese tristamente la ragazza per rispondere a un gesto della signora Mireille.

Mi rimane ancora una piccola rendita che basterebbe ai miei bisogni.

Ma non si tengo a vivere.

— L'amate dunque molto?

— Lui! No. Lo odio! Egli mi ha tradita. Ma non posso sposarmi un altro, o non voglio cadere più in basso di quanto sono caduta.

Non vorglio vendermi!

Ci ho pensato... perchè nasconderlo? Ma la vocasione mi manca....

Ascoltando attentamente questa singolare confessione, Fernanda si chiedeva se non avesse a che fare con un abile commediante, e prima di spingere più oltre la conversazione, avrebbe voluto assicurarsi che l'affittuaria del mezzanino non si burlasse di lei.

Fernanda temeva di essere vittima di una sgualdrina, che ostentasse mitti sentimenti, ma non volle spingere fino all'estremo rigore lo spirito di corpo, che preserva le donne dalla borghesia.

Era troppo parigina per condannare senza remissione questa classe della galanteria che incontrava da per tutto.

Aveva d'altra parte delle ragioni personali per non mostrarsi sovverchiamente severa.

Alle ragazze che non possedevano altri espitali all'infuori della loro bellezza, acconcentriva di procurarsi delle utili distrazioni.

Ma vi sono dei gradi nella gerarchia delle irregolari, ed essa non era ben certa di non trovarsi al contatto di una debuttante che diguazzasse ancora nel fango, in attesa che qualche uomo ricco e generoso ne la levasse fuori.

— A che giova, signora, occuparvi di me? — riprese la fanciulla. — La mia storia nulla ha di interessante.

Madama di Soumans potrà certificarlo: giacchè nulla le ho nascosto.

— Mi sorprende che non mi abbia mai parlato di voi — disse Fernanda.

— Non poteva prevedere che il caso vi avrebbe messa in relasione con la sua triste vicina... a vi giuro, signora, che se non avessi creduto di rendervi un importante servigio, non mi sarei mai permessa di fermarvi quando siete passata.

— No di sperarsa... ma supponge che madama di Soumans non vi abbia detto chi sono...

— No, signora. Non gliel' ho domandato. Del resto la vedo raramente.

Essa è tanto buona di scendere qualche volta qui per parlare con me... e accade talvolta che io salga da lei, ma non mai nelle ore in cui riceve i suoi amici, quantunque più volte me ne abbia fatto invito.

— Allora i suoi amici non vi conoscono?

— Li vedo... dalla mia finestra, ma essi non mi hanno mai veduta.

— Di modo che se voi lasciaste questo appartamento...

— Non potrebbero dire che vi ho abitato.

— Madama di Soumans la quale vi vuol bene, non cercherà certo di nuocervi. Potreste quindi cambiar metodo di vita senza tema che alcuno vi rimproverasse il vostro passato!

— Il mio passato! Poco m'importa che me lo si rimproveri, poichè io non ho più nulla da perdere...

— Quando non si ha più nulla da perdere, si ha tutto da guadagnare, disse Fernanda, con un lieve sorriso.

A poco a poco si era lasciata invaghire da questo dialogo originale con una creatura problematica.

La pervea di viaggiare in un paese sconosciuto.

Quella ragazza era incantevola.

In quel rozzo alloggio, aveva l'aria di una regina detronizzata che vive in un albergo in attesa che la si porti la sua corona.

E Fernanda giotva a fantasticare che un valente cavaliere, cortigiano della sventura, gliela renderse un giorno.

La situazione non era meno critica.

La visita del commissario si protraeva.

Cosa accadeva in quel momento al quarto piano?

La ragazza del mezzanino non s'illudeva forse affermando che quella visita domiciliare finirebbe con la confusione degli agenti di polizia?

E non doveva temersi al contrario che non volgesse a male per la stravagante baroness?

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà della Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** ☞ **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.** ☜

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Car-di ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come le prova il giro interno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 6 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 120** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare a indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
☞ **Felice Bisleri** ☜
Via Savona, 16, **MILANO** (fuori P. Genova)
Succursale - MESSINA
Filiale - **BELLINZONA** (Svizzera)

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Padova, 9 febbraio 1881.

Egregio signor Bisleri,
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'avermo sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto
Suo devot.mo
A. dott. DE GIOVANNI
prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.
Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Ehl. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

Mutua riserva degli Stati-Uniti
Assicurazioni Vita in corso 1 *milione* e 122 *milioni*
Situazione 31 di- Premio bimest. | Dir. Gen. per l'Italia,
cembre 1882 | per ogni 1000 | Roma, Via della Mercede,
Num. soci 72000 | lire. | 50, 1° lap. gen. c. di
Assicurazioni | a 30 anni L. 2 50 | Villabianca Torino, Via
1882 309 mil. | a 40 » » 3.00 | Nazion. 12 - Dir. per
Riserva 18 » | a 50 » » 3.75 | Milano e Lomb., Xerico
Dividendi 74 » | a 60 » » 7.45 | Visalli Milano, Spadli, via Dante, 4.

La rinomata sonnambula

Carlotta Bertollini dà tutti i giorni Consulti per malattie, nella sua casa, via della Croce Bianca N. 53, interno 4. La detta Bertollini è da 32 anni che esercita il sonnambulismo sempre con buoni risultati. Si intraprendono cure anche con il medico. Per altre città una cicca di capelli e 5 Lire con Francobollo per lettera raccomandata.

F.lli BROGGI
Stabilimento in Milano Via Broggi

Prima Fabbrica Italiana di servizi da tavola in argento, argentati e metallo bianco

Premiata con 14 medaglie e diplomi d'onore

Servizi da The e Caffè
Oggetti artistici - Articoli di fantasia

FORNITURE COMPLETE
per
Alberghi - Caffè e Ristoranti - per famiglie, Società, Collegi, Mense Militari ecc.

SEDE DI ROMA, CORSO 220 (presso piazza Colonna)

☞ IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI ☜
Goccie antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
SUCCESSORE
CAESTARI - CHERUBINI
Via del Sambero 40, ROMA - Via Torino 140
Rendono buono l'alito - Tolgono l'impaniamento della lingua Arrestano la carie dei denti - Rinforzano i denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si sunidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e soprattutto del *Colera.*
Presso di ogni boccetta a contagocce in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono ovunque mediante rimessa - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA cent. 5 cad.	*in più di 25* cent. 3 cad.

CEDESI locale uso trattoria con giuoco 4 bocce con 3 camere. Pigione 30. Avviatissimo, fuori Porta Pia, stigli, stimo condizioni. Dirigersi Via Frattina 114, Fiorita e C. 106

FERMO TERREBBESI casa con beni rustici. Minuzie. Rivolgersi anche non lontano Ufficio Legale, Via Palerme 13. Escludonsi i mediatori. 125

FORZA MOTRICE IDRAULICA già in astivo esercizio per panificio e mola da grano, casa per abitazione da vendersi od affittarsi a Porta S. Giovanni in Roma. Rivolgersi Via Boncompagni 188. 175

A. CARMIGNANI col giorno 15 corr. nella libreria porta una grande liquidazione a prezzi fissi di assoluta ogni quantità, bene rilegate. 132

TREGGIA CAVALLO e finimento da vendere, Cocchiere 3 donne Piazza Navona N. 51, portic. 2. I detti oggetti si vendono anche separatamente.

IMPIEGO di amministratore con L. 800 mensili trovasi di pronto. Si domanda cauzione dalle 20 alle 40 mila lire da garantirsi con ipoteca al 5 0/0. Dirigersi Studio Notarile, Studio Notarile, Foro Traiano, n. 84.

MATRIMONIO Giovane ufficiale, d'anni 40, celibe, con pensione vita, di sua scelta, vorrebbe sposare distinta dai 20 ai 40 anni vedova o nubile, di civile grado posizione e altri scopi. Scrivere A. L., Via Sicilia 4, Roma.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO undici camere, cucina, grandioso, acqua Marcia, cas, scala marmo affittasi subito Via Carlo Alberto 10, prezzo Trojano, prezzo modicissimo.

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo affittansi appartamenti diversamente ammobiliati e non, di sette in sei camere moderne, con tutti i comodi, acqua Marcia, latrine inglesi, ascensore, bagni, ecc. Rivolgersi al portiere. 106

FERMO TERREBBESI casa con beni rustici. Minuzie. Rivolgersi anche non lontano Ufficio Legale, Via Palerme 13. Escludonsi i mediatori. 125

FORZA MOTRICE IDRAULICA già in astivo esercizio per panificio e mola da grano, casa per abitazione da vendersi od affittarsi a Porta S. Giovanni in Roma. Rivolgersi Via Boncompagni 188. 175

A. CARMIGNANI col giorno 15 corr. nella libreria porta una grande liquidazione a prezzi fissi di assoluta ogni quantità, bene rilegate. 132

TREGGIA CAVALLO e finimento da vendere, Cocchiere 3 donne Piazza Navona N. 51, portic. 2. I detti oggetti si vendono anche separatamente.

IMPIEGO di amministratore con L. 800 mensili trovasi di pronto. Si domanda cauzione dalle 20 alle 40 mila lire da garantirsi con ipoteca al 5 0/0. Dirigersi Studio Notarile, Studio Notarile, Foro Traiano, n. 84.

MATRIMONIO Giovane ufficiale, d'anni 40, celibe, con pensione vita, di sua scelta, vorrebbe sposare distinta dai 20 ai 40 anni vedova o nubile, di civile grado posizione e altri scopi. Scrivere A. L., Via Sicilia 4, Roma.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO undici camere, cucina, grandioso, acqua Marcia, cas, scala marmo affittasi subito Via Carlo Alberto 10, prezzo Trojano, prezzo modicissimo.

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo affittansi appartamenti diversamente ammobiliati e non, di sette in sei camere moderne, con tutti i comodi, acqua Marcia, latrine inglesi, ascensore, bagni, ecc. Rivolgersi al portiere. 106

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* Dalle fattorie Bianchelli. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il Baseo** ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10. Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiore e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.
Occasione Unica — 48 Poltrone numerate, della Fabbrica **Moneta** di Milano, *a prezzo di liquidazione.* Rivolgersi al sig. Vincenzo Necco, Via del Giardino 110, Roma.

VIA CONDOTTI 44 p. 2. Elegante appartamento ai^o stanze, vasto ballatoio e cucina con tre finestre sul Corso e tre Via Condotti. L. 125 mensili.

SCUDERIA E RIMESSA Scuderia per 4 cavalli 5 legni fornita di acqua Felice, e selleria, in Via Portuense N. 98, 99 e 100. Per le trattative dal Proprietario in Piazza Barberini N. 13 piano primo. 107

PIAZZA E VIA S. SILVESTRO 81 e 90 con Loggia Piazza S. Claudio. Ingresso principale piazza S. Silvestro piano primo, undici camere oltre due cucine, da dividersi anche in due appartamenti. Rivolgersi portiere. 128

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5		1,15	4,50	11,50	
Pisa		8,—	8,30	3,5	9,40	10,55	
Torino	8,—			3,5	10,35		
Milano	8,—			3,5	8,40		
Foligno-Ancona	6,—	11,58		3,55	10,30		
Firenze-Milano	6,—	9,30		3,50	11,—		
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15			
Civitavecchia	8,30			12,5	4,55		
Frascati	6,37	9,25		12,—	13,15	5,20	6,45
Assisi-Settone	6,10	12,30	9,41	12,18	6,6		
Albano-Marino	6,40	8,55		12,30	6,25	6,35	
Velletri-Terracina	6,40			12,18	4,30	5,40	

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,39		1,50	6,14		9,7
Pisa	6,35	10,10		8,30	10,8	11,20	
Torino	6,35	10,10		11,30			
Milano	6,35	10,10		11,30			
Ancona-Foligno	6,35	11,45		3,40	10,—		
Milano-Firenze	7,55	12,40			3,—	8,30	10,45
Tivoli-Avezzano	9,20			12,18	3,45	10,20	11,30
Frascati	6,37	9,47		12,18	3,45	10,20	11,30
Nettuno-Anzio	7,55		1,9	7,40	10,30	9,56	12,7
Marino-Albano	7,16	9,35		2,05	8,40	11—	
Velletri-Terracina	7,50	9,25		3,12	8,55		

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,32	9,36	11,44	2,—	4,50	6,39
Bagni a.	6,37	7,8	8,—	10,36	12,51	4,7	5,5	7,39
Tivoli a.	7,16	7,55	8,39	11,3	1,29	4,49	5,46	8,18
Tivoli p.	5,—	7,34	8,56	10,—	11,30	2,39	5,37	6,35
Bagni p.	5,45	8,5	9,28	10,40	12,13	3,8	6,16	7,20
Roma a.	6,47	9,5	10,35	11,47	1,15	5,16	7,43	8,49

Festive: Tivoli parte 8,55 p. — Bagni p. 9,21 p.
Roma arriva 10,43 p.

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Levante Prudenza mi vieto salutarti; è triste dover ora vederti fare ritorno verso il Levante. Potrò partirti? Fa quando sapri che stai bene, che leggi il giornale? Grazie per le tue dolci parole, esse mi sono di gran conforto. Tuo PONENTE. 141

Maria Non sicura che avrai tutto compreso, allora no da me tanto desiderato. Sul quanto ti voglio bene, angelo mio, non penso che a te. Sempre tua. 141

Gondola Sono profondamente intiera tanto aspettare. E' mi verità. Sarò presente verso le 4 agosto. Potrò partirti? Fa possibile. Scrivimi appena letta l'anzicrisma. Non dimenticarmi. 141

Vaniglia Impressionassimi molto. Penna t'adoro, sii nubile però sembriamo. Troverei facile ma consigliate non muovermi. Sii sicuro mio cuore ardente. 142

Capelli verdi Ricevuto biglietto, sono dispiacentissima guarirai presto non potendo stare senza te che adoro. Come vive? Scrivi appena mia vita. BELSIANA.

Fuoco... eppure pensai darti appuntamento giorno avrei abbracciarti oggi. Addolcerassimo rilastro, ma lettere mio conforto. Mille saluti affettuosissimi, tuo incamabile INCENDIO. 142

Stella... adorata! Ricevuta carissima tua... Consideri Domenica... altri giorni non posso... d'altra parte la sera to non posso più vivere, ho paura di commettere qualche pazzia! Tanto troppo per essere privo di te, de' tuoi b... che solo mi consolano. Scrivimi dunque subito che vieni immediatamente; almeno mi tranquillizzerai sentendo le ore e i minuti !!! CHICCHERICHI. 142

Colomba Sabbene in collera per nessuna parola lasciatami cadere cara, pure non lasciamo affatto affievolirsi reciproco affetto. Ti ripeto: Sarò sempre tua. Sii buona? Sodisfarò lecitina? Attendo amichevole nuova. B.... COLOMBO. 142

O. Z. Non sdarai è meglio. Vivo solamente per te, per te, pensandoti, sognandoti, adorandoti. Calma e coraggio possa infondarti amore. Lungamente tuoa mi sai. 142

Lunedì santo Continui non rispondere mio corrispondente. Forse sei nell'impossibilità darmi notizie? Che mai accaduto? Sconginrovi appena puoi, toglierai questa pena incertezza. 142

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 9 alla 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 48 p. p.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato tice e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, pria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di pronunzia per chi fosse già istruito nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

ISTITUTO DI EDUCAZIONE femminile, Anno XXII, Roma, Piazza S. Bernardo 101. Corsi elementari, giardino d'infanzia. Lingue straniere. Preparazione agli esami di riparazione. Programma governativo; elementi di pianoforte e mandolino. Lavori femminili d'ogni specie.

IMPOSTE nei mesi di Luglio debbonsi rettificare i redditi di Ricchezza Mobile pel 1884 25. Il ricorso è esimente di tale operazione, e di tutti altri afferi d'imposte. Redige reclami, ricorsi, ecc. per la Agenzia Romana delle Imposte. Invitasi recasi a domicilio. Antonio Massano. Via Garibaldi 7. 107

CUOCA O CAMERIERA Una signora cerca posto per una cuoca cameriera. Informazioni dirigersi 132 via Torino G. L. p. 3. 947

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 8 (Fontana Trevi).

PAPPAGALLI E COTORITE Causa partenza di pappagalli e due cotorite giunti e separati. Via Ostilia N. 1 mezzanino a destra, dalle 3 alla 6 pomeridiane. 134

CUCITRICI abili ricercansi da W. Signorelli. Via del Corso 88. 135

SCUOLA ESTIVA Lezioni e ripetizioni agli alunni delle Scuole primarie e secondarie dalle nove alle dodici. Babuino 66 piano primo.

DISTINTA SIGNORINA inglese, da Londra, insegna le lingue francese e inglese con metodo semplice e pratico. Prezzi mili. O. M. 140

CAMERIERA O BAMBINAIA svizzera, trentatrenne referenze desidera occupazione presso buona famiglia anche fuori di Roma. Scrivere Anna Reichenbach, Via Pozzi 10, p. p. 143

I NEGOZIANTI, INDUSTRIALI che vogliano provvedersi al riordinamento, impianto e tenuta della propria contabilità, possono rivolgersi al perito ragioniere Spagnuolo, Via Tor Millina 23 piano primo. 139

LEZIONI DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, bancaria, agraria. Tre lezioni alla settimana. Lire 10 mensili. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Tor Millina 23, piano primo. 140

PIANOFORTE VERTICALE nuovissimo di ritorno e affittasi a buone condizioni. Vedere e affittasi piazzetta nasto. Via del Leone 19 p. S. presso S. Lorenzo in Lucina. 140

INSEGNAMENTO ESTIVO In Via Leopardi 1, al cancello sulla via Flaminia, si danno lezioni di ripetizione per le classi delle scuole elementari, tecniche, ginnasiali, liceali, istituto tecnico. Prezzo modicissimo. Insegnamento coscienzioso-rigoroso. 115

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da insegnare il tedesco, si di lingua. Colisee referenze. Presni mili. Via S. Andrea della Fratte 36 p. 8.

D'AFFITTARSI

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittarsi subito in via Due Macelli 66, piano 3.

APPARTAMENTO mobiliato elegantemente in casa civile, con ingresso indipendente, Via Nazionale, Ottimo soggiorno estivo. Lire 80 mensili. Via Torre Argentina N. 7 piano primo, angolo Margherita, presso Piazza Indipendenza. Vedere ore pomeridiane. 130

VIA NAZIONALE N. 46. Bellissima camera grande mobiliata di mobilità ricercatissima, con finestra sulla strada, comoda anche per coniugi, presso il sig. D'Aponte. 131

CAMERE MOBILIATE grandi ed ariose in casa signorile con o senza pensione. Buon servizio. Via Torino 130 p. p. 126

VICINO TEATRO QUIRINO Camere mobiliate con pensione od anche pensione sola. Presso distinta famiglia. Via dell'Archetto, 26, p. p. 137

VIA PONTEFICI N. 45 piano secondo, presso casa civile, due camere mobiliate per 1, 15 e 30 mesi, volendo si fa pensione di famiglia. Prezzo mite. 102

DISTINTA FAMIGLIA affitta una bella camera mobiliata con pensione Lire 80. Stanza sola conveniente. Via in Lucina N. 16 p. 2. a destra sopra al mezzanino. 962

CAMERA E SALOTTO mobiliati affittansi Borgo 22 p. 4., liberi ingresso, bagno, doccia volando. 121

CORSO 522 piano primo. Salottino e camera ben mobiliati, ingresso libero. Volendo cedesi tutto il quartierino di cui siamo pel mese di Agosto. Prezzo mitissima. 137

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati affittansi subito con ingresso libero, esposto a mezzogiorno, illuminate a gas, Via Due Macelli 3, Palazzo Rospoli.

VIA BALBO 10, salotto e camera o volendo quartierino libero, di 3 camere a cucina.

VICOLO S. NICOLA DA TOLENTINO Palazzo Moroni. Si affitta una camera mobiliata. Dirigersi al portiere.

Bagni e Villeggiatura

SENIGALLIA Affittasi per stagione estiva, quartierino mobiliato di quattro camere e cucina acqua in casa, piano nobile. Dirigersi Roma, Via Napoleone III N. 89 piano 1. 902

L'AGENZIA ROMANA Via Collegio Romano 10, Appartamenti e camere mobiliate nelle migliori stazioni marittime e di montagna. Chiesa peratica di servizio.

NEMI Appartamenti mobiliati a prezzi mitissimi nell'antico castello di Nemi (stazione di Albano) con prospettiva del lago e del mare. Aria salubre. Acqua perfetta. Rivolgersi all'Albergo Decassino. 995

ANZIO Villa signorile di levante d'affittarsi con grandi e piccoli appartamenti, con acqua, giardino e terrazza in comune. Per trattative 16 piazza S. Silvestro 16 p. p.

PALO Si affitta comoda casa sul mare, decorosamente posta di cinque camere, grande sala, cucina con acqua. Dirigersi per trattative Via Tomacelli 129 p. 3. 145

LIVORNO In graziosa Villino, prospetto mare stabilimenti balneari, affittasi appartamento e camere mobiliate, in piccolo numero. Vitto e alloggio Lire 6. Colombo 68, posta Livorno. 113

SAN MARCELLO PISTOIESE Pensione avicola a boschi di castagni a metri 630 di altezza. Aria fresca e salubre, via di ferro. Condizioni discretissime. Stazione offre tutte le comodità che si possono desiderare in buona montagna. 146

MONTAGNA PISTOIESE Casigliano e Ponte Sestaione, affittasi di varî quartieri mobiliati. Locanda annessavi. Posta nel luogo. Centro d'escursioni con tutti le confortabili esigenze. Sanitari. Calore stagione 22 centigradi. Rivolgersi ad Antonio Filippini, Castiglione.

CIVITAVECCHIA E SANTA MARINELLA Raccomandiamo a chi vuol fare un buon pranzo a Civitavecchia in fiorita Aurelia fuori di Porta Romana e a Santa Marinella in quella di Pio Romani. Vini ottimi di Castelli - Cucine squisite. 146

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

ASSORTIMENTO Casse per fazzetta, bagnarole, secchie micoja, vasine per olio, Vitali, Corso 15, stagnaro. 105

MILORD casta e piccola cantina eleganttissima nonchè stanze separate, Via Gregoriana Binder, litrak e fiaton, prezzi convenienti. Via della Lupa 34. 134

FARMACISTI E MEDICI laureati trovansi diSighle d'Oro, in Via Emanuele Filiberto lettera A intorno 7, Palazzo Rondinelli, Roma. 132

CASSA FORTE F. WERTHEIM stato, quasi nuova, sicura contro l'incendio e l'infrazione, si vede ad un prezzo conveniantissimo d'occasione. Visibile presso il rotisseria Piazza Firenze 25.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Succursale Tritone nuovo Sig. Majoriche inglesi Pijamas. Calzetteria nero inalterabile! Costumi nuovo genere d'uomo. Vestiti inglesi per calzature ogni sorta. 979

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnan Dubitscri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.